IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 179 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 30 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL MOMENTO POLITICO

In tutti i tempi e per qualsiasi evento siamo sempre stati avversi, per principio, alle manifestazioni piazzaiuole. Si potè fare eccezione solamente per le manifestazioni che ebbero in altri momenti un significato di unione nazionale e di solenne affermazione di fronte allo straniero. Ma allora non erano pochi gruppi, erano tutti i cittadini senza distinzione di partiti, paternamente assistiti dai Reali Carabinieri e dalle Ministeriali Guardie di Città.

Ma non comprendiamo le manifestazioni di sabato sera, le quali erano evidentemente premature, e perciò partecipavano ad esse soltanto gruppi di un solo colore.

Nessuno più di noi ha mostrato di condividere le apprensioni nazionali per il mancato riconoscimento dei nostri diritti da parte della Conferenza, e l'amarezza profonda per le animosità rivelatesi avverso l'Italia tra coloro che vinsero mercè il sangue italiano generosamente profuso.

Nessuno più di noi ha caldeggiato e caldeggia l'integrale rivendicazione dei nostri diritti.

Ma per ciò appunto, facendo tacere i nostri dubbi giustificati dai precedenti, appena il nuovo Governo ha dichiarato di voler proseguire alla Conferenza una politica di efficace tutela degl'interessi italiani abbiamo assunto un atteggiamento di aspettativa.

Quando l'on. Tittoni afferma al Senato che una sola rinuncia egli è disposto a fare, quella del suo mandato di Ministro e di Delegato qualora si avvedesse dell'impossibilità di compiere i voti di tutta la Nazione noi non possiamo rifiutar credito alle sue parole.

E' quindi conveniente che quanti mostrano fiducia nell'on. Tittoni attendano all'opera il Governo nel suo complesso, non essendo possibile disgiungere la politica degli uni da quella degli altri.

Gli atti di politica interna, economica, finanziaria, potranno essere, volta per volta, obiettivamente esaminati, discussi, combattuti od approvati. In quanto alla politica generale, essa non può essere per tutto il Governo che quella enunciata al Senato dall'on. Tittoni e riconfermata dall'on. Nitti nelle sue dichiarazioni al *Journal* ed ora alla deputazione del Governo di Fiume.

Parlando di Fiume l'on. Tittoni ebbe parole assai fervide per la città *italianissima*.

L'on. Nitti ha dichiarato ai rappresentanti fiumani che la politica nazionale di cui Fiume è sacra aspirazione resta al disopra di tutti i partiti.

Nessun italiano – ha soggiunto – può avere, in ordine alle rivendicazioni nazionali, un diverso sentimento: «le dichiarazioni fatte in Senato dal Ministro degli esteri on. Tittoni rappresentano il pensiero di tutto il Gabinetto il quale avendo piena coscienza della sua responsabilità, seguirà con fermezza la sua via».

Dunque non è possibile non attendere tutti compatti, dimostrando all'estero che, come è accaduto nei momenti più gravi per la Patria, gl'italiani non hanno che una sola volontà: vincer la pace come vinsero la guerra.

Per conseguenza, le manifestazioni unilaterali, piuttosto che aggiungere efficacia all'azione della Rappresentanza italiana alla Conferenza possono indebolirla.

Restare in vigile attesa conviene, perchè il giorno in cui gl'interessi italiani apparissero pericolanti, tutta la nazione potesse sorgere – come sinora avvenne – attorno al Governo, qualunque esso sia, il quale si manifesti valido tutore e vindice dei diritti d'Italia.

I dalmati dall'on. Nitti

Come avevamo preannunziato ieri il Presidente del Consiglio on. Nitti ha ricevuto al Ministero dell'Interno i delegati di Fiume venuti a Roma per presentare il saluto e i voti della loro città al nuovo Governo.

La delegazione era composta dei sigg.: Antonio dott. Vio Jun, Sindaco della città; Andrea Ossoinack, deputato di Fiume; comm. dott. Antonio Grossich, Presidente del Consiglio Nazionale Italiano; dott. Jhon Stiglich; Idone Rudan, delegato alle Finanze del Consiglio Nazionale; capitano Giovanni Host-Venturi, Delegato del Comitato Direttivo del Consiglio Nazionale; Giovanni Rutinich.

Il colloquio è durato oltre un'ora ed è stato improntato alla più grande cordialità.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato:

«Nessun italiano può avere in ordine alle rivendicazioni nazionali, che un solo sentimento. Le divisioni di politica interna, le crisi ministeriali, i contrasti d'interessi, le agitazioni dei partiti sono avvenimenti di politica interna. La politica nazionale, di cui Fiume è sacra aspirazione, è al di sopra di tutti i partiti. Gl'italiani devono essere più che mai uniti in quest'ora. La nostra forza sarà tanto più grande in quanto in materia di politica estera, non vi saranno divisioni. Le dichiarazioni fatte in Senato dal Ministro degli Esteri on. Tittoni rappresentano il pensiero di tutto il Gabinetto. Io aggiungo che il Governo ha tutta la coscienza della sua responsabilità e che seguirà con fermezza la sua via».

Il Presidente del Consiglio si è poi intrattenuto lungamente sulla situazione della città di Fiume.

***

Le dichiarazioni dell'on. Nitti alla Delegazione fiumana, sono un saggio sintomatico di quello che sarà l'atteggiamento del nuovo Gabinetto di fronte agli Alleati per ciò che riguarda le rivendicazioni nazionali.

L'on. Nitti, per la seconda volta, ha colto l'occasione per confermare il suo fermo proposito di sostenere ad oltranza i diritti adriatici dell'Italia e di far sì che questi siano riconosciuti dalla Conferenza.

Negli ambienti parlamentari si rileva che la manifestazione del Capo del Governo avrà indubbia influenza sulla Camera, dissipando parecchie prevenzioni.

Si aggiunge che forse non tarderanno alcuni fatti soddisfacenti, forse anche prima della riapertura della Camera, come risultato dei primi passi che si accinge a fare la nuova Delegazione Italiana.

A proposito di Censura e di manifestazioni

L'on. Nitti, da uomo di spirito, aveva deciso la completa soppressione della Censura.

Ma poichè sui fronti di armistizio si è ancora un po' sul chi va là e sul fronte della Conferenza tutte le trincee non sono ancora colmate, pare che la Censura non possa essere interamente abrogata per ora.

Tuttavia l'on. Nitti ha lasciato penna libera per la politica interna.

Sembra anzi che egli speri di potere al più presto licenziare tutti i censori del Regno.

Quindi le notizie della imminente e totale soppressione non possono pel momento essere nè smentite nè confermate; ma per le cose interne non vige più Censura.

Ce ne siamo subito accorti dalle narrazioni, con grossi titoli, degl'incidenti di sabato, avendo qualche giornale accennato anche ad ufficiali percossi da carabinieri ed agenti.

Esistendo ancora di diritto la Censura, non comprendiamo tale larghezza.

Non la comprendiamo, perchè non ammettiamo che il fatto sia accaduto, non essendo verosimile.

Le truppe che stavano a rafforzare i cordoni degli agenti dell'ordine non avrebbero infatti ricevuto un buon esempio.

I soldati non debbono disimparare il rispetto dovuto ai superiori per poter sempre obbedire anche dietro i cordoni, mentre gli ufficiali non mancheranno mai al loro dovere.

Gli alloggi dei Ministri

In tutti i grandi paesi del mondo i Ministri hanno l'alloggio nei palazzi dei rispettivi Dicasteri. Fu una deplorevole mancanza non provvedere a ciò dal 1870 ad oggi.

Speriamo che con i nuovi palazzi ministeriali in costruzione si colmerà questa lacuna che genera spesso degl'inconvenienti come quello per le inopportune dimostrazioni di sabato sera.

Molti uomini politici, o per la buona riuscita dei loro affari professionali, o per la loro nativa agiatezza, o per gli uffici pubblici che coprono in Roma, abitano nella capitale, ma ve n'hanno pur molti che non tenendo uffici pubblici nè insegnamento in Roma, e non svolgendo qui la loro attività professionale, risiedono altrove.

Or non è giusto che questi ultimi, per il periodo in cui stanno al Governo, debbano alloggiare in *hotels*.

Un domicilio ministeriale alla Consulta, a Braschi o a Panisperna, eviterebbe gl'inconvenienti di sabato sera, onde per cinque ore la vita della città rimase sospesa essendosi arrestata la circolazione tramviaria nel cuore della città.

La piazza (forte) Barberini non correva del resto nessun pericolo, giacchè le poche centinaia di persone tra manifestanti e curiosi mostravano intenzioni tutt'altro che bellicose.

Se l'on. Nitti si fosse trovato fuori anzichè dentro la piazzaforte avrebbe, con una delle sue solite risate, licenziato guardie e carabinieri — e questo gesto gli avrebbe procacciato gli applausi della scarsa folla.

I nuovi Delegati italiani a Parigi

◆ (S) PARIGI, 29. — E' giunto il Ministro italiano degli affari esteri, on. Tittoni, con la signora Tittoni. Sono pure arrivati con lo stesso treno i plenipotenziari italiani on. Scialoja, Maggiorino Ferraris e Marconi, accompagnati dall'on. Guglielmi, segretario della Delegazione italiana.

Il Ministro Tittoni è stato ricevuto dall'on. Sonnino, dall'on. Crespi, dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi conte Bonin Longare, dall'Ambasciatore a Londra march. Imperiali, dall'Ambasciatore a Washington, conte Macchi di Cellere, dal comm. De Martino, dal conte Aldrovandi, dai generali Cavallero e Brancaccio, dall'Ammiraglio Grassi, dal personale dell'Ambasciata italiana, dai funzionari della Delegazione italiana, dalle notabilità della Colonia.

L'on. Tittoni è disceso all'*Hotel Castiglione* ove parecchie signore si sono recate ad ossequiare donna Bice Tittoni.

Nessuna bandiera a Roma e nelle provincie!

Gl'italiani sono rimasti estranei, freddi, alla cerimonia della firma del Trattato con la Germania.

Le notizie pervenute dalle Provincie sono concordi nel rilevare che, ovunque, in Italia, la firma del Trattato di pace con la Germania ha lasciata completamente indifferente la popolazione. Nessuna manifestazione di qualsiasi genere ha avuto luogo a Roma come altrove, i soli uffici governativi furono, ieri, imbandierati. Roma che fu già, in varie patriottiche ricorrenze, tutta una selva di bandiere, tenne ieri riposti i tricolori, muta, ma eloquente dimostrazione del come l'Italia non possa sentirsi soddisfatta dell'opera della Conferenza di Parigi e non possa e non voglia quindi associarsi al giubilo degli altri.

Delle tante bandiere francesi, americane ed inglesi che già sventolarono dai balconi di Roma, non una soltanto fu esposta ieri all'infuori delle sedi delle Ambasciate e dei Consolati.

Anche le edizioni straordinarie dei giornali che recavano i dettagli della cerimonia per la firma del Trattato e le notizie susseguenti lasciarono il pubblico indifferente.

Questo contegno delle popolazioni italiane, identico a Roma come in ogni altra città, senza bisogno di nessuna intesa, è stato rilevato dalle Ambasciate dei paesi alleati che ne hanno fatta speciale nota di informazione ai singoli Governi.

L'Italia attende la sua pace, cioè il riconoscimento dei suoi diritti.

E lo sappiano ancora una volta nei paesi alleati. Nessun Governo italiano — fosse pur presieduto dall'on. Bissolati, dall'on. Turati o da un reduce dei convegni anti-italiani — sarebbe mai un Governo rinunciatario. Tanto meno potrà esserlo un Governo di cui sono a Capo l'on. Nitti che certamente terrà all'avvenire, e l'on. Tittoni che ha tutto un programma da svolgere.

Il Gabinetto avrà la maggioranza?

Secondo i calcoli che qualche amico dell'attuale Ministero va facendo, salvo sempre le possibili eventualità imprevedibili, l'on. Nitti può fare assegnamento su una più che discreta maggioranza nel prossimo voto sul quale porrà la questione di fiducia, dopo la discussione sulle comunicazioni del Governo.

L'on. Nitti avrà certamente contrari i nazionalisti ed una parte del Fascio parlamentare, avrà pure contrari i socialisti riformisti e i socialisti ufficiali. Questi ultimi però, pur votandogli contro, non assumeranno atteggiamento violento contro il Gabinetto e non gli creeranno imbarazzi. L'on. Nitti avrà infine contro una parte dei radicali e una piccola parte della sinistra democratica.

Ma questi oppositori sommati insieme, sarebbero sempre inferiori di numero alla massa dei giolittiani e degli aderenti ai singoli ministri, sparsi un po' in tutti i gruppi non estremisti e più numerosi fra quelli che non sono iscritti ad alcun gruppo e non aderiscono ad alcuna spiccata tendenza.

L'atteggiamento di parecchi, che ora si tengono molto riservati, dipenderà, per quanto si riferisce alla politica estera, dal risultato dei primi contatti fra il sen. Tittoni e Clemenceau. Se in seguito a tali contatti si potrà scorgere un cambiamento a nostro favore nella politica di Clèmenceau, quale gli amici del nuovo Ministro degli esteri sperano, la posizione del sen. Tittoni, e di conseguenza quella del Gabinetto Nitti, si verrà consolidando.

Per quanto si riferisce alla nostra politica interna, il maggiore o minore favore che il Gabinetto Nitti potrà trovare in Parlamento dipenderà dalla bontà e dalla praticità dei provvedimenti che l'on. Nitti sta alacremente concretando e dai quali i suoi amici si ripromettono *mirabilia*.

Generalmente si prevede, che, poca o molta, l'on. Nitti riuscirà ad avere una maggioranza ma dopo quel che è accaduto il 19 scorso all'on. Orlando, nessuno osa fare prognostici.

Il Consiglio Nazionale di Fiume al senatore Tittoni

(S) **Fiume, 28** – Il Consiglio Nazionale ha inviato all'on. Ministro Tittoni il seguente dispaccio:

«Conscia del suo diritto e fiera della sua nazionalità la città di Fiume accoglie con patriottica gioia e con grato animo la dichiarazione fatta dalla Eccellenza Vostra al Senato e nutre ferma fiducia che la Delegazione italiana alla Conferenza della Pace saprà far rispettare la volontà di Fiume di esser incondizionatamente unita all'Italia.

Firmato: Grossich, Presidente del Cons. Nazionale».

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 28.** — De Margerie é stato nominato Ambasciatore a Bruxelles e Conty é stato nominato Ambasciatore a Rio de Janeiro.

Berthelot é stato nominato Direttore generale per la politica estera al Ministero degli Affari Esteri.

Monaco, 29. — Il Governo di Hofmann soggiorna ancora a Bamberga essendo in comunicazione aerea con la capitale Monaco.

(S) **Parigi, 29.** — Intervistato del *Petit Journal*, dopo la firma del trattato di pace Herman Muller ha dichiarato: Benchè il Trattato di pace sia duro per noi, lo abbiamo firmato senza restrizioni mentali e con la volontà di eseguirne le clausole.

Budapest, 29. — Esdelyi commissario per gli approvvigionamenti ha dato le sue dimissioni non volendo più assumere la responsabilità dell'incarico suo in un paese vicino alla bancarotta e Laday, commissario per la giustizia, lo ha seguito non potendo assistere alla defraudazione dell'erario statale.

A Budapest è stato dichiarato lo stato d'assedio.

Berlino, 29. — Il generale Hindenburg ha dato le sue dimissioni da comandante supremo dell'esercito insieme al capo dello Stato maggiore Groener per l'accettazione delle condizioni della pace.

◆ (S) **Parigi, 29.** — L'Imperatore del Giappone e il Presidente Poincaré hanno scambiato telegrammi di felicitazione per la vittoria alla quale ha collaborato il Giappone.

— Il Re di Spagna ha telegrafato felicitazioni ed Poincaré ha risposto dicendo che la Francia ha conservato i suoi tradizionali sentimenti verso la Spagna.

— Il Re d'Inghilterra fece anch'egli un telegramma cui Poincarè rispose dichiarando la riconoscenza francese per l'Inghilterra salvatrice.

◆ (S) **Cristiania, 29.** — Hoftyre, direttore dei telegrafi, é stato nominato membro della Commissione internazionale per il plebiscito dello Slesvig.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid, 29.** — Alla Camera dei Deputati il Governo ha chiesto l'approvazione sull'esercizio provvisorio pel mese di luglio.

Il conte di Romanones ha domandato che la discussione venisse aggiornata. Il deputato liberale Villanueva ha detto che il modo di procedere del Governo era anticostituzionale.

I *leaders* della sinistra hanno presentato una mozione la quale tendeva a che la Camera dichiarasse nulla e anticostituzionale la comunicazione del Governo relativa all'esercizio provvisorio per il mese di luglio e rifiutasse il suo voto di fiducia.

La mozione non é stata letta poiché la seduta é sta'a tolta, dopo la presentazione della mozione stessa, dal Presidente della Camera volendo egli informarne il Governo.

I radicali contro il Ministero

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione radicale romana ha votato all'unanimità un ordine del giorno, il quale dice che, esaminata la composizione del nuovo Ministero e fatte varie constatazioni e rilievi, lamentando che uomini del partito abbiano consentito ad una partecipazione che li isola dalle correnti della democrazia e li fa complici di un tentativo di aperta resurrezione del giolittismo, il Consiglio esprime l'assoluta sfiducia in qualsiasi combinazione fondata sulla presente situazione di una Camera viziata dalle sue origini ed esausta di forze e la propria irriducibile avversione a tentativi di concentrazioni conservatrici: ed afferma più che mai la necessità di costituire al più presto su basi diverse la rappresentanza nazionale, che dovrà provvedere alle improrogabili revisioni e trasformazioni politiche sociali ed economiche».

Alla Conferenza della Pace

Il Re d'Inghilterra al Re d'Italia

(S) LONDRA, 28. — In occasione della firma del Trattato di pace, il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al Re d'Italia:

«A nome della Nazione Britannica desidero in questo glorioso giorno di vittoria e di pace esprimere a V. M. e al valoroso popolo italiano le mie calorose felicitazioni.

«La magnifica azione cui si consacrò la forte Nazione italiana, la sua abnegazione e il suo coraggio durante i giorni della prova, nonchè la parte meravigliosa che ad essa spetta nel trionfo finale del diritto e della giustizia sono degni delle più alte tradizioni dei discendenti di Roma antica. L'Italia ha aggiunto una pagina luminosa alla sua storia.

«Possano le nostre due Nazioni, che insieme hanno sofferto, percorrere l'una a fianco dell'altra la via della pace, unite dai medesimi vincoli di amicizia e di simpatia che hanno loro ispirato sforzi così formidabili nella lotta per la liberazione del mondo».

Il Re d'Inghilterra al suo popolo

(S) **Londra, 28.** — Il Re ha pubblicato il seguente rescritto in occasione della firma della pace:

«La firma del Trattato di Pace sarà accolta con profonda soddisfazione da tutto l'Impero britannico.

Questo atto ufficiale costituisce la fase finale di una guerra terribile, che distrusse e sconvolse il mondo intiero; esso segna il trionfo di un ideale di libertà e di giustizia.

Condivido la gioia del mio popolo augurando sinceramente che gli anni a venire gli apportino una felicità ad una prosperità sempre crescenti.

Consiglio di 4 e di 8

◆ (S) **Parigi, 29.** — Il Consiglio dei Quattro, secondo i giornali, verrebbe trasformato in Consiglio Supremo interalleato nel quale ciascuna delle Grandi Potenze sarebbe rappresentata da due delegati.

◆ (S) **Parigi, 29.** — Il Consiglio dei Quattro ha fissato ieri le condizioni economiche da imporre all'Austria tedesca.

Il nuovo Consiglio dei Dieci

◆ (S) **Parigi, 29.** — Il *Temps* scrive che il nuovo Consiglio dei Dieci sarebbe così composto: per la Francia, Clémenceau e Pichon; per l'America, Lansing ed il colonnello House; per l'Inghilterra Balfour e Lord Milner e Bonar Law; per l'Italia Tittoni e probabilmente Marconi; per il Giappone, Makino e Chinda.

Dopo la firma del trattato

(S) **Versailles, 28.** — I delegati tedeschi Muller e Bell e una cinquantina di membri della missione tedesca sono partiti alle 20,30 diretti alla stazione di Noisy le Roi, per prender posto nel treno che li condurrà in Germania. Una quarantina di segretari rimarranno a Versailles.

I documenti diplomatici firmati ieri nel pomeriggio sono i seguenti:

Trattato di pace, firmato da tutti i plenipotenziari, compresi i cinque tedeschi; Convenzione relativa alla riva sinistra del Reno, firmata dai rappresentanti della Francia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e del Belgio; dichiarazione di riconoscimento della Polonia, firmata dei rappresentanti delle cinque Potenze e della Polonia.

E' stata consegnata alla Delegazione tedesca una nota degli alleati relativa alla ratifica del trattato da parte della Germania, ratifica dalla quale dipenderà l'abolizione del blocco.

(S) **Versailles, 28.** — La partenza dei plenipotenziari tedeschi e dei membri della missione, in numero di quaranta, è passata inosservata.

Rimangono a Versailles esattamente 58 tedeschi, fra cui Haniel, Duhker e Leisnert.

(S) **Versailles, 28.** — Dopo la firma del trattato di pace ha avuto luogo nella sala dell'antico Senato, un colloquio fra Wilson, Lloyd George e Clemenceau, e poscia un altro colloquio dei tre uomini di Stato insieme con l'on. Sonnino.

Perchè la Cina non ha firmato

(S) **Parigi, 29.** — La Delegazione Cinese ha pubblicato oggi una dichiarazione nella quale è detto:

In seguito all'ingiustizia della soluzione data alla Conferenza della Pace alla questione dello Shang-Tung la Delegazione Cinese il 4 maggio ha inviato una formale protesta al Consiglio dei Capi di governo ed il 6 maggio ha fatto riserve sulle clausole delle condizioni di pace relative a tale questione secondo le quali i diritti dei tedeschi sulla provincia cinese dello Shan-Tung passerebbero al Giappone invece di essere restituiti alla Cina, legittima sovrana su quei territori e leale cobelligerante accanto alle Potenze alleate ed associate in questa guerra.

La dichiarazione Cinese soggiunge:

Tale soluzione ha sollevato proteste in Cina e presso i cinesi in ogni parte del mondo. Il Governo non aveva altra via da seguire se non quella di rifiutarsi di accettare la clausole in questione. Perciò i delegati cinesi hanno notificato al Presidente della Conferenza che firmerebbero il Trattato di pace con la Germania con le riserve fatte il 6 maggio, oppure facendo di tali riserve un allegato al Trattato di pace.

Il Consiglio Supremo ha risposto di non ammettere, prima della firma, nessuna riserva nè nel trattato nè al difuori di esso, ma la Delegazione Cinese potrebbe inviare una dichiarazione dopo la firma.

La Delegazione Cinese ha insistito per fare una dichiarazione anticipata, proponendo che la firma del trattato di pace non fosse interpretata come un impedimento per la Cina di domandare, al momento opportuno, un nuovo esame della questione dello Shan-Tung: ma anche tale proposta è stata respinta.

Fallito ogni tentativo, la Delegazione Cinese si è astenuta dal firmare il trattato di pace.

I plenipotenziari cinesi sono dolenti di dover seguire una via che sembra attentare alla solidarietà delle Potenze alleate ed associate, ma essi hanno la convinzione che la responsabilità, ricada sopra coloro che li hanno privati del diritto di fare riserve per salvaguardarsi contro ogni interpretazione che impedisce alla Cina di domandare più tardi nell'interesse di una pace permanente in Oriente, un nuovo esame della questione dello Shan-Tung, allo scopo di riparare l'ingiustizia subita.

La partenza di Wilson

(S) **Parigi, 29.** — Il Presidente Wilson ha lasciato Parigi iersera alle 21,45 per imbarcarsi a Brest stamane acclamato dalla folla.

(S) **Versailles, 28.** — Prima di lasciare Versailles, il Presidente Wilson e la signora Wilson si sono recati a far visita al Presidente Poincaré e alla signora Poincarè coi quali hanno avuto un lungo e cordiale colloquio.

◆ (S) **Brest, 29.** — La città è imbandierata. Per le vie sono eretti archi di trionfo, ma il treno presidenziale è entrato direttamente nell'Arsenale.

Dinanzi al pontile d'imbarco tutte le navi hanno issato il gran pavese con la bandiera americana.

Il corteo presidenziale ha preso posto a bordo della cannoniera *Dolman*, la quale si è accostata al *George Washington* su cui è stata immediatamente issata la bandiera del Presidente. Il Ministro Pichon ha consegnato un magnifico canestro di fiori alla signora Wilson: quindi i personaggi ufficiali hanno preso congedo e hanno fatto ritorno alla Prefettura marittima ove è stata servita loro una colazione.

Il *George Washington* è partito alle 14.15.

◆ (S) **Brest, 29.** — La squadra francese ha salutato con 21 colpi di cannone la partenza del *George Washington*, il quale passò le linee francesi mentre venivano scambiati i rituali urrà.

Il Presidente Wilson, in piedi sulla passerella, ha salutato la Francia. Poco dopo il *George Washington* è scomparso all'orizzonte.

LE ENTRATE DELL'ERARIO nell'esercizio 1918-919

Dagli elementi pervenuti al Ministero risulta che per l'esercizio 1918-1919 l'entrata assicurata all'Erario, per le Imposte dirette, ascende a L. 1.487.894.378 con un aumento di lire 451.115.815 sulla entrata del precedente esercizio 1917-1918 che era stata di L. 1.036.778.563.

La somma di L. 1.487.894.378 va ripartita fra le varie imposte dirette nella misura seguente: L. 113.158.587 imposta sui terreni; lire 152.975.226 imposta sui fabbricati; L. 396 mila 584.598 imposta sui redditi di ricchezza mobile; L. 809.881.049 imposta sui profitti di guerra; L. 8.265.518 imposta sui proventi degli amministratori delle Societá per azioni, lire 7.029.400 imposta sulle provvigioni, interessenze ecc., ai dirigenti e procuratori delle Società commerciali.

L'aumento di L. 451.115.815 verificatosi nell'esercizio 1918-1919 in confronto di quello 1917-1918, va attribuito per L. 4.158.587 all'imposta sui terreni, per L. 11.253.520 all'imposta sui fabbricati; per L. 57.587.936 all'imposta sui redditi di ricchezza mobile, per lire 367.251.763 all'imposta sui profitti di guerra, per lire 3.834.609 all'imposta sui proventi degli amministratori delle Societá per azioni, e per l'intero ammontare di L. 7.029.400 all'imposta sulle interessenze, provvigioni, ecc. dei dirigenti e procuratori delle Societá commerciali, tributo quest'ultimo che ha cominciato ad essere applicato all'esercizio 1918-1919.

IN MARGINE

La pace è firmata con la Germania e Wilson è partito per l'America. Questi sono gli avvenimenti più storici di questi giorni eminentemente storici, dei quali possiamo sinceramente rallegrarci, benchè non ci facciano nè caldo nè freddo. La Germania ha firmato scontenta e Wilson è partito contento, le cose si compensano e l'equilibrio è mantenuto.

Perchè, decisamente, Wilson è proprio contento dell'opera sua. Lo ha espresso con un ennesimo messaggio, che alcuni giornali dicono l'ultimo, ma che non sarà certamente l'ultimo. Ce ne sarà per lo meno un altro. Quello in cui dichiarerà la sua gioia per avere messo a posto gli jugoslavi. Fa piacere vedere un uomo contento di sè. In Italia, dove si è, nonostante la coltivazione intensiva degli idealismi, molto scettici, si dice che solo i poveri di spirito sono contenti di sè, ma questa è una massima che si applica solo entro i confini. Wilson ha ragione di essere contento perchè, se non lo fosse lui, c'è proprio da domandarsi chi lo sarebbe.

Ormai il trattato ammirevole è stato firmato con tutte le regole d'arte e quindi il signor Wilson non aveva altro da fare che imbarcarsi. Il resto non lo riguarda. Il conformarsi più o meno alle clausole del trattato spetta alla Germania e non a Wilson. Ciò è così evidente che lo hanno capito anche i francesi. Quanto riguarda quelle quantità trascurabili che si chiamano Italia, Austria, Turchia, ecc., è affare del famoso colonnello House, il quale, essendo colonnello, è capace di far manovrare un intero reggimento di nazioni di seconda qualità.

Un altro pure molto contento è l'on. Nitti. Si è preso una settimana di tempo per saggiare la nazione; la settimana non è ancora trascorsa, e non gli sono giunti che dolci e dilettosi sapori al palato politico dai giornali officiosi.

Infine siamo contenti noi. In questi momenti l'Italia ha sopra tutto bisogno di un Governo energico e risoluto, specialmente per risolvere i gravi problemi della pace, quando ci sarà. L'on. Nitti, per mostrare la sua risoluzione e la sua energia ante litteram, *cioè mentre sta saggiando, non poteva fare che quello che ha fatto. L'unica derrata che durante la guerra non abbia subito un arresto di produzione, e che, anzi, si sia prodotta in modo rigoglioso è l'agente della forza pubblica. L'altra sera ve ne è stata una magnifica esposizione per le vie di Roma. E si è visto subito che era di ottima qualità. Ed anche preparata a punto. La polizia dell'on. Nitti è stata energica e risoluta. I pugni di quei bravi giovanotti sono caduti come grandine senza distinzione di sesso nè di qualità. Sorpassando su di una naturale riluttanza, quei baldi agenti dell'on. Nitti hanno legnato di santa ragione ufficiali in divisa che avevano la somma sfacciataggine di dirigersi verso piazza Barberini. Bene! Ancora costoro non hanno compreso i tempi nuovi. Se invece di dirigersi verso piazza Barberini, quegli indisciplinati si fossero diretti alla Casa del Popolo per ascoltare il verbo di Ciccotti, di Caroti, di Maffi ecc., i reali carabinieri avrebbero fatta ala al loro passaggio. Ed all'ingresso della Casa del Popolo non avrebbero trovato nessun ufficiale superiore per impedire loro l'*introibo, *nè per prenderne il nome all'uscita.*

All'equanime osservatore ciò non può apparire che giusto. I combattenti hanno combattuto. Basta! Che vogliono di più? Ora tocca agli altri. A quelli che non hanno combattuto, anzi a quelli che non volevano neppure che combattessero gli altri. Questi, che sono generosi, finiranno un giorno o l'altro per perdonarli. Ma, per adesso, fuori dai piedi! E' il momento di mangiare.

G. Douhet.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 27 — **Il movimento nel porto.** — Nel porto di Trieste, dal novembre 1918 al maggio 1919, arrivarono, complessivamente 716 piroscafi che importarono 6 milioni 709.852 q.li di merce, 17.496 passeggeri borghesi e 48.259 militari.

Partirono 678 piroscafi con 158.787 passeggeri borghesi, 12.171 militari e 72.377 prigionieri rimpatriati.

Nel detto periodo furono riparati dai nostri cantieri, complessivamente 90 piroscafi di tonnellate di stazza lorda 279.054 e nei sei mesi furono sgombrati da materiale bellico e vario, nel porto, 24.415 mq. di superficie.

— **L'offerta di una bandiera delle donne udinesi.** — Ha avuto luogo al Palazzo Comunale la cerimonia della consegna di una bandiera, delle donne udinesi alla città di Trieste.

La bandiera è in seta e reca nell'angolo superiore lo stemma di Udine, trapunto in argento su doppio fondo.

Accompagna la bandiera un'artistica pergamena.

Italia Centrale

MODENA, 29. — **La nomina del rettore.** — Oggi il corpo accademico ha proceduto alla votazione per la terna a rettore dell'Università. Su 30 votanti è riuscito con 28 voti il chiarissimo prof. Pio Colombini direttore della Clinica dermosifilopatica e la proclamazione è stata accolta da applausi: il prof. Colombini è stato così confermato per la quarta volta all'altissimo ufficio nel quale raccoglie tante simpatie.

FABRIANO. — Ad iniziativa del Comitato per le onoranze ai combattenti, ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della bandiera offerta all'Associazione fra i mutilati ed invalidi e lo scoprimento della lapide ai volontari caduti. La solenne cerimonia ha acquistato un'importanza speciale per l'intervento delle autorità civili e militari della provincia ed i rappresentanti di tutte le Associazioni dei mutilati delle Marche.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'estrazione di una lotteria con ricchissimi premi. Alla sera, nel Teatro Gentile, riuscitissimo fu lo spettacolo in onore di mutilati col *Ballo in Maschera*, protagonista il Bonci.

Scienze e Lettere

APOLLONI E RICCI ACCADEMICI FRANCESI

L'accademia francese di Belle Arti ha eletto suoi membri stranieri il Sindaco di Roma, comm. Apolloni, e il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti comm. Corrado Ricci.

Drammi di terra e di mare

Scosse di terremoto in Italia

Ieri si sono verificate scosse di terremoto sussultorio ed ondulatorio nelle provincie di Firenze, Siena ed Arezzo. L'epicentro si ritiene sia la plaga del Mugello con la quale le comunicazioni sono interrotte.

Il Prefetto di Firenze comunica che dalle notizie che si sono potute avere finora pare siansi avuti danni ai fabbricati a Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Marradi, S. Piero a Sieve, con vittime nei due primi paesi indicati. Sono stati subito inviati soccorsi, ma sinora non si hanno particolari.

Il Prefetto di Siena ha comunicato che fino alle 20 da nessun Comune di quella provincia si aveva notizia che si fossero verificati danni.

Da Arezzo si segnala che a Laterina è caduto il tetto di una chiesa. Il Ministero dei LL. PP. ha disposto l'immediata partenza di un Ispettore Superiore pei luoghi colpiti.

◆ (S) FIRENZE, 29. — Alle 17.45 si è avuta una forte scossa di terremoto che ha cagionato danni abbastanza gravi in varie parti della città. Scene di panico si sono verificate nei locali pubblici.

Il sig. Napoleone Gasparone si trovava al momento in cui è avvenuta la forte scossa in via del Proconsole n. 6 piano 3°; la caduta di vari calcinacci lo ha investito in pieno cagionandogli per fortuna lievi ferite al cuoio capelluto e alle reni. E' stato accompagnato all'ospedale di S. Maria Nuova ove è stato giudicato guaribile in otto giorni.

In via G. B. Vico nella caserma dei carabinieri è caduto da una finestra il brigadiere Luigi Moffa che se ne stava seduto sul davanzale. La « Misericordia » si è recata sul luogo ed ha trasportato il ferito all'ospedale di S. Maria Nuova.

I pompieri si sono dovuti recare in vari punti della città. A Fiesole due ville sono crollate. Alle 18 si è avuta un'altra scossa di terremoto della durata di due secondi.

Il bollettino del Padre Alfani

Padre Guido Alfani ha formulato il seguente bollettino: « Dopo molti mesi di quasi assoluta tranquillità, questa mattina alle ore 5.52, si è iniziato un periodo sismico, fortunatamente molto lieve per Firenze almeno e ci auguriamo che sia presso al suo termine. La prima scossa, estremamente debole certo non può essere stata avvertita da nessuno. Le altre due invece, sono state di intensità crescente, e di ciò fanno fede i diagrammi ottenuti concordemente dalle nostre macchine sismiche. La seconda scossa è avvenuta alle 9.44 e 27 secondi: la terza, e per ora l'ultima, alle 10.41 e 38 secondi. Dall'esame dei diagrammi, specialmente da quelli lasciati dagli strumenti a registrazione continua, si rileva che l'epicentro non deve essere precisamente Firenze, ma però senza dubbio molto vicino; non oltre i 30 km. Mi mancano notizie di quanto precisamente sia estesa la zona colpita, per potere con tale sussidio fare previsioni con qualche fondamento consistente; ma da quanto mi pare di capire dai diagrammi ottenuti, la zona colpita deve essere assai ristretta, e, se questo è vero, come spero, ciò sarebbe argomento per una favorevole conclusione. Non vi sarebbe però da allarmarsi se, come è probabile e direi anzi di regola, si avesse qualche ripetizione. Credo che quasi certamente questo periodo sismico debba essere di breve durata, qualora si avverasse il fatto, del resto molto probabile, che la zona colpita fosse ristretta, e che, come ho detto mi sembra essere in realtà ».

Sono state registrate scosse alle ore seguenti:

5.52',9" – 9,44',28" (sensibile) – 10,14',38" (più sensibile) – 11,45',41" – 12,22',55" – 13,27',58" – 17,6',28" (fortissima) – 17,21' (debole) – 17,27',33" – 17,30',35" – 17'34',35" – 17,44' – 17,51',40" – 17,53',25" – 18,1' – 18,8',6" – 18,17',2" (debolissima – 18,21',24" (debolissima) – 18,27',25" – 18,32',01" – 18,36',11" – 18,44',54" – 19,5',4" – 19,11',16" – 19,15',13" – 19,23',11" – 19,56',56" – 20,13.,19" – 20,18',29" – 20,20.,25 ".

La scossa delle 17,6',28" è stata fortissima ed a Firenze ha raggiunto il 6° e 7° grado della scala Mercalli.

Sono caduti oggetti anche pesanti e sono stati lanciati a distanza producendo danni non indifferenti agli oggetti stessi ed agli istrumenti.

Le macchine sismiche più delicate sono state naturalmente messe fuori di servizio.

I sismografi, dice padre Alfani, hanno lasciato ottimi tracciati, ampi oltre 10 centimetri; però data la gravità del lavoro, non mi è stato possibile analizzarli con calma.

Tutti i pendoli astronomici, che pure oscillano su piani diversi, si sono arrestati per la violenza della scossa.

VENEZIA, 29. — Alle 17.7 si è sentita una scossa di terremoto di origine poco lontana in direzione sud-ovest, di terzo grado della scala Mercalli.

Altre piccole scosse sono state avvertite dalla popolazione.

◆ (S) BOLOGNA, 29. — Stamane alle 9.44'56" è alle 10.15' dall'osservatorio geodinamico dell'Università sono state segnalate due scosse di terremoto ondulatorio di primo grado della scala Mercalli in direzione ovest.

Oggi alle 17,6 sono state avvertite dalla popolazione altre due scosse sensibilissime di terremoto. Finora non si ha da deplorare alcun danno.

◆ (S) FORLÌ, 29. — Alle ore 17.15 è stata avvertita una scossa di terremoto durata venti secondi. Si deplora il crollo di parecchie case a Civitella e a Mortano. Vi sono alcuni feriti ma nessuno gravemente. Scosse di terremoto sono state avvertite anche a S. Sofia Bagno e a S. Piero.

— Soccorsi sono stati inviati dalle autorità nei luoghi colpiti dal terremoto.

La popolazione allarmata chiede baracche e tende per ricoverarsi.

◆ (S) SIENA, 29. — Alle ore 17.10 è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio. Nessun allarme, nessun danno.

◆ (S) PERUGIA, 29. — E' stata avvertita alle ore 17.12, una forte scossa di terremoto ondulatorio della durata di qualche secondo; nessun danno.

◆ (S) PRATO, 29. — E' stata avvertita verso le 17.15, una forte scossa di terremoto ondulatorio con rombo, della durata di sette secondi.

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

E' stata conferita la Croce al merito di guerra ai sottoindicati marittimi, che si sono specialmente distinti per il loro contegno e abilità a bordo in occasione di attacchi di sommergibili nemici o di siluramenti:

Schiaffino Prospero, cap. in com. 12 febbraio 1917 – Castagnone Renzo, id. id. 3 aprile 1917 – Marini id. id. 5 aprile 1917 – Schiaffino Giuseppe, 2° ufficiale 11 maggio 1917 – Sciaccaluga Giov. Batta, nostromo 11 maggio 1917 – Tanlongo Luigi, cap. in com. 30 giugno 1917 – Pellegrini Augusto, id. id. 27 agosto 1917 – Santi Carlo, id. id. 27 novembre 1917 – Cadenasso Cirillo, 1° ufficiale, 27 novembre 1917 – Cavanna Giuseppe, capo macch. 27 novembre 1917 – Tagliafico Giuseppe, carpentiere 27 novembre 1917 Maggiolo Angelo, cap. in com. 21 dicembre 1917 – Cereseto Giov. Batta, 1° macchinista 21 dicembre 1917 – Celle Luigi 2° macchin. 21 dicembre 1917 – Pacciano Alfredo 3° macch. nemico 21 dicembre 1917 – Migneco Antonino, r. t. 21 dicembre 1917 – Malatesta Mario, marinaio 21 dicembre 1917 – Gandolfi Giacomo id. 21 dicembre 1917 – Castello Luigi, capo macchinista 5 febbraio 1918 – Lupi Luigi 1° ufficiale 5 febbraio 1918 – Schiaffino Francesco, cap. in com. matricola 42139: 27 febbraio 1918 – Cesareto Giovanni giovanotto 18 marzo 1918 – Bottaso Carlo, cap. in com. 21 marzo 1918 – Bersini Giuseppe id. id. 20 marzo 1918 – Lagorara Antonio, id. id. 13 aprile 1918 – Tatozzi Dante, 2° ufficiale r. t. 11 maggio 1918 – Sabbatini Augusto, 1° nostromo 4 luglio 1918 – Lanza Giovanni, ufficiale r. t. 29 agosto 1918 Mongiardino Gio. Batta capo fuochista 29 agosto 1918 – Levero Felice, 3° ufficiale 20 settembre 1918 – Pennacchi Giovanni, ufficiale r. t. – Sacchi Francesco 2° ufficiale 1 settembre 1918 – Burlando Placido 1° macchinista 1 settembre 1918 – Paganini Umberto, ufficiale r. t. 1 settembre 1918 – Metrano Amedeo, fuochista 2 maggio 1917 – Cecchi Giovanni 1° macchinista 29 agosto 19W8 – Donati Gio. Batta 2° ufficiale 2 gennaio 1918 - Musicò Francesco fuochista, 18 marzo 1918 – Vitale Gioacchino 2 macchinista 20 settembre 1918 – La Rosa Antonino id. id. 7 settembre 1919 – Baldassare Vincenzo, capo macchinista 12 febbraio 1919 – Franconeri Francesco marittimo 18 marzo 1918 – La Gala Alfredo commissario di bordo 20 settembre 1918 – La Gattuta Agileo, 2° ufficiale 21 dicembre 1917 – Fileti Gaspare, cap. in com. – Cuomo Salvatore, marinaio, 11 maggio 1917 – Mazza Giovanni id. 11 maggio 1917 – Cerotta Carlo, pennese 21 dicembre 1917 – Viviani Alessandro, 1° ufficiale 11 maggio 1918.

TEATRI ED ARTE

Drammatica – *Teatro inglese.* — Gli inglesi si lamentano della decadenza del loro Teatro. Pinero, noto autore accademico, ed il più riverito tra i commediografi inglesi, pare oramai perduto per la scena. Galsworthy, che sembrava voler continuare la scuola tedesca dell'Hauptmann, con drammi e conflitti sociali, ha perso anch'esso il favore pubblico e da tempo tace. Philips, uno dei migliori autori di Teatro lirico, è finito in un manicomio, e il Bennett uno degli ultimi che ancora credano nel Teatro di poesia ha dato di recente una *Giuditta*, che, malgrado avesse ad interprete Lilla Mc Carthy, e si giovasse di un sontuoso apparato scenico, non ebbe l'esito sperato. E' invece l'ora delle commedie ingenue, di una sentimentalità scipita, o di una comicità da operetta, e dai drammoni popolari, con spie tedesche, rapimenti, poliziotti, ecc. Non poco dolore viene agli inglesi anche dal fatto che la sola personalità teatrale attiva sia irlandese: lo Shaw. Discepoli se non suoi, certo dello Yeats e del Synge, pullulano e, quel che irrita gli inglesi, appaiono decisi alla conquista del pubblico londinese. Si può notare il tentativo di un poeta di valore, Rupert Brooke, autore di un curioso *Lituania*, e recentissimo il trionfo del *Capo scomparso* specie di ammonimento politico, scritto da Lennox Bobison, e che rievoca la figura dello statista Parnell.

Teatro francese — La Francia in fatto di teatro, è in questo momento più povera ancora dell'Inghilterra, Bataille ha scritto due commedie: *Notre Image* e *Soeurs d'Amour* che non hanno certo aggiunto qualche cosa alla sua gloria. Un seguace fedele del Rostand Zamacois ha fatto applaudire un *Cesarin, écrevain public*, che non arricchisce il teatro francese di poesia La *Comèdie* è arrivata, per difetto di scrittori, ad accogliere quel Gandera autore della *Dame de Chambre* che non è che un vaudevillista dell'ultima ora. Anche il beniamino dei parigini, Sacha Guitry pare oramai isterilito: un *Pasteur*, dramma sedicente di pensiero ha avuto la fortuna di una grande interpretazione del padre, Lucien Guitry, ma l'arte non ha trovato di che esserne soddisfatta nè l'altro suo lavoro *Mari, Femme et amant*, ha avuto la fortuna di far sembrar nuovo il vecchio tema. Meglio di tutti è riuscito il Kistemaeckers che, abbandonato il suo genere violento, è tornato alla commedia paradossale che gli era riuscita già bene, prima della *Fiammata* ed ora ha scritto un *Rois des Palace* che pare sia l'unico successo parigino di qualche sincerità. In mezzo a questa aridità spuntano tentativi arditi come la *Tragedie d'Alexander* di Demasv. e le fiabe di Porchat. Ma il pubblico non è ancora convinto.

Un nuovo dramma. — E' stato rappresentato al Politeama Piacentino il nuovo dramma in tre atti di Cesare Brighetti Rosa « Espiazione » mentre ancora non si è spento l'eco del trionfo decretatogli a Firenze per il dramma « La via del sogno ».

L'esecuzione della Compagnia Tempesti è stata coronata dal più completo successo. In complesso il pubblico che gremiva il teatro ha chiamato alla ribalta artisti ed autori undici volte.

Lirica – *La nuova opera di Mascagni* – Il Maestro annunzia un prossimo *Piccolo Marat*, nel quale intende mettere il ruggito della rivoluzione. A sentire i proponimenti dell'autore della soave *Lodoletta* c'è da interrorire. Pare che avremo addirittura la musica bolscevica....

Intanto Gioacchino Forzano prepara il libretto

ECONOMIA E BANCHE

IL COMMERCIO DI CUBA.

Intorno alla situazione economico-commerciale di Cuba abbiamo le seguenti notizie:

Cuba ha fornito alle Potenze dell'Intesa non meno di 3.00.000 di tonnellate di zucchero dal suo raccolto del 1917-18 e 4.000.000 di tonnellate del raccolto del 1918-19.

Le cifre suesposte sono tanto più notevoli, in quanto Cuba, a causa della diminuzione assai forte nell'immigrazione, durante la guerra (nel 1918 vi sono stati 66.000 arrivi mentre nel 1917 erano stati 109.000) ha dovuto contare più che altro sulle risorse locali, per ciò che riguarda la mano d'opera.

L'esame delle statistiche relative all'immigrazione mostra che tale diminuzione è dovuta più che altro alla diminuzione di circa 20.000 (più del 40 per cento) immigranti agricoltori, provenienti dalla Spagna. Le cifre relative all'immigrazione proveniente dagli altri paesi mostrano anche una sensibile diminuzione meno quelle per alcuni paesi dell'America Centrale, per alcune isole delle Indie Occidentali e per la Cina.

Relativamente al commercio estero di Cuba, abbiamo i seguenti dati statistici:

Esportazione.

Destinazione	1918	1917
	—	—
Stati Uniti	Lst 58.799.524	Lst 51.489.340
Altri paesi d'Amer.	» 1.885.616	» 1.689.042
Spagna	» 1.355.175	» 2.709.240
Francia	» 1.131.391	» 2.323.326
Regno Uniti	» 19.163.453	» 14.712.751
Altri paesi europei	» 99.031	» 267.982
Altri paesi	» 230.860	» 177.501
Totale	Lst. 82.665.050	Lst. 73.369.102

Importazione.

Provenienza		
Stati Uniti	Lst. 44.452.455	Lst. 41.270.617
Altri paesi d'Amer.	» 4.071.405	» 3.584.027
Spagna	» 2.078.506	» 3.130.400
Frnacia	» 1.408.844	» 1.257.884
Regno Unito	» 1.830.913	» 3.075.486
Altri paesi europei	» 427.467	» 685.122
Altri paesi	» 5,229.852	» 1.510.950
Totale	Lst. 59.544.442	Lst. 54.514.466

BANCO DI SICILIA

	Situazione al 31 Maggio	Situazione al 10 Giugno
Cassa	L. 66.599.000	L 68.912.000
(Specie met. milioni	47.7)	47.7)
Portaf. s/ piazze it.	119.812.000	» 105.773.000
Anticip. ordin.	» 30.491.000	» 29.757.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 25.476.000	» 25.895.000
Circolazione	» 533.974.000	» 528.897.000
per c/ del commer	55.883.800)	54.270.000)
per c/ dello Stato	478.090.800)	474.627.000)
Debiti a vista	L. 130.875,000	» 127.373.000
Dep. c/c fruttifero	» 48.899.000	» 50.759.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 191.484.000	» 193.761.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 22.57 %	» 24.65 %

SPORT

Una grande gara motociclistica militare

(S) **Genova, 29** — Dal Comando del Corpo d'armata di Genova é indetta, con l'adesione del Ministero della guerra e del Comando Supremo, una gara motociclistica militare per il percorso Genova-Trento-Trieste-Verona-Genova.

L'intinerario, ripartito in quattro tappe, é il seguente: Prima tappa: Genova-Piacenza-Mantova-Verona; seconda tappa: Verona-Rovereto-Trento – Feltre – Belluno – Udine – Trieste – terza tappa: Trieste-Treviso-Vicenza-Verona; quarta tappa: Verona-Brescia-Milano – Pavia – Voghera – Genova.

Alla gara sono già inscritti 130 militari di tutti i corpi dell'esercito; partiranno da Genova il mattino del 2 luglio p. v. e porteranno alle popolazioni delle città liberate un messaggio di fede dei combattenti liguri e delle popolazioni del percorso in cui ha luogo la gara.

La gara é patrocinata dalla « Gazzetta dello Sport » col concorso della Associazione dei mutilati di guerra, sezione di Genova, e dalla Direzione dell'Ufficio stampa e propaganda del corpo d'Armata di Genova.

Presidente del Comitato d'onore é S.E. il generale Clemente Lequio, del Comitato delle signore la marchesa Agnese Pallavicino, dei festeggiamenti il marchese Spinola e del Comitato esecutivo il generale Spinelli Arturo, coadiuvato dal suo ufficiale addetto s. tenente Tito Amnio Milone, dal Presidente dell'Associazione dei mutilati – sezione di Genova – marchese Pietro Sala, dal presidente dello « Sporting Club Virtus » cav. Serra e dal signor Enrico Durando.

Fra gli iscritti si notano i noti campioni: Domenico e Oreste Malvisi, Mario Acerboni, Felice Ravelli della brigata *Salerno*; il tenente Rovelli e Cavedini Mario.

La punzonatura e il rifornimento delle macchine saranno compiuti il mattino del 1° luglio nel recinto dell'esposizione della Vittoria.

Alle ore 16 dello stesso giorno, i concorrenti delle rispettive macchine saranno passati in rivista dal Comandante del corpo d'armata generale Lequio.

La premiazione solenne dei vincitori avverrà il 10 luglio alle ore 16 all'Esposizione, ove tutti gli arrivati si riuniranno.

Il congresso provinciale dei contadini

Seduta antimeridiana di ieri.

Si è inaugurato ieri mattina alla casa del Popolo il Congresso provinciale dei lavoratori della terra alla presenza dell'on. Lollini, dell'avv. Volpi e dei rappresentanti delle università agrarie e delle sezioni socialiste della provincia.

Eletto presidente dell'assemblea Frasconi, sindaco di Genzano, questi dà la parola a Monici e a Parpagnoli nella sua qualità di relatore dell'opera Naz. dei combattenti che svolge la sua tesi sul latifondismo. Parlano ancora l'on. Lollini e l'avv. Volpi relatore sugli usi civici e demani collettivi.

Alle 13 il Congresso sospende i suoi lavori per riprenderli nel pomeriggio.

CRONACA DI ROMA

LA PARTENZA DEI REALI

Ieri sera col treno di Firenze è partito S. M. il Re. Lo accompagnavano un ristrettissimo numero di componenti la sua Casa Militare.

Col treno di Pisa-Genova è partita S. M. la Regina che si reca a Torino.

I nuovi Sottosegretari dalla Regina Madre

Ieri i nuovi Sottosegretari di Stato si sono recati a palazzo Margherita per la visita di dovere a S. M. la Regina Madre.

L'augusta Signora, dopo le presentazioni, li trattenne in affabile colloquio per circa un'ora.

LA MOSTRA PINELLIANA A VALLE GIULIA.

In Bartolomeo Pinelli — come del resto in Gioacchino Belli — ci fu, oltre il senso squisito dell'arte, la tormentosa ricerca dello psicologo.

I popolani che egli ritrasse, infatti, non soltanto conservano nella sagoma del volto il tipo classico dell'antica Roma, ma è, nei loro multiformi atteggiamenti, l'impeto d'ira breve per quanto tremendo e, sopratutto, quel gestire enfatico proprio alla gente che sa di appartenere a una razza di dominatori.

E che l'artista si sia preoccupato essenzialmente di porre in rilievo il substrato dell'anima popolare dei romani del suo tempo, lo dimostra il segno rapido e a volte trascurato degli sfondi, sproporzionato alla cura meticolosa che egli pone nelle figure e negli oggetti dei primi piani.

Peccato che la Mostra che si è inaugurata ieri a Valle Giulia non comprenda che una parte molto esigua dei molteplici soggetti che il Pinelli ci ha lasciato sulla Roma sparita: *La corsa dei barberi alla Ripresa, Un'infiorata del Divino Amore, Una partita a morra, una questione fra due fruttivendole, Un ciarlatano in piazza della Rotonda, Una rissa per la passatella.....*

Poche scene, da cui balzano figure e vive e palpitanti, forse un po' accademiche o meglio, per usare una parola alla moda, un po' *passatiste*.

Poche scene e poche figure dalle quali risulta la Roma che fu, quella Roma non ancora contaminata dai palazzoni che la burocrazia ha elevato col senso artistico che può avere un emarginatore di pratiche, quella Roma alla quale convenivano i figli d'Albione e d'Alemagna a bearsi dei suoi ruderi gloriosi e a meravigliarsi della trascurata manutenzione di essi.

— Se noi avessimo un Colosseo — ebbe a dire un inglese al suo *cicerone* — lo circonderemmo con una cancellata d'oro!

Ma i romani, come tutta la gente troppo ricca, non sapevano, come non sanno apprezzare i loro tesori.

Quando Bartolomeo Pinelli non disegna tipi, figure e ambienti popolari, rientra nella mediocrità.

Molto mediocri appariscono, di fatto, le illustrazioni della Divina Commedia, della Gerusalemme e dell'Orlando Furioso, forsanco perchè certe tavole di Gustavo Dorè ci ritornano al pensiero nella loro grandiosa eccezione e nei meravigliosi effetti del chiaroscuro.

E men che mediocri risultano alcuni episodi della Storia romana disegnati con disordine e convenzionalismo scolaresco.

Non diciamo delle piccole sculture che il Pinelli modellò dopo forse qualche cena amicale nell'osteria dei *Tre ladroni*, tanta è la puerilità che ne informa l'espressione.

Comunque, questa mostra pinelliana, organizzata con fine intelletto d'arte dal comm. Ottavio Marini, riesce sommamente interessante e ci giunge in questo momento di piccole competizioni di parte gradita come un profumo tenue di rose morte.

Tra gli intervenuti all'inaugurazione: Corrado Ricci in rappresentanza del Ministro dell'Istruzione, il sen. Damiani, il comm. Di Lorena direttore della R. Calcografia, il prof. Hermanin, il prof. Muñoz, il prof. Giglioli.

VATICANO. — Ieri data la ricorrenza della festa di S. Pietro il Santo Padre non ha tenuto le consuete udienze.

SAN PIETRO

LA FESTA DEL PAPA. — La Giunta Diocesana e il Comitato per la devozione a S. Pietro hanno voluto dare quest'anno un significato simbolico alla festa del primo Pontefice chiamandola *la festa del Papa.*

Per la ricorrenza gli organizzati si sono riuniti nel salone della scuola di musica sacra. Ivi hanno parlato mons. Jorio assistente del Comitato e il dott. Mario Cingolani, oratore designato dalla Giunta diocesana, entrambi ricordando le benemerenze del papato verso la civiltà, la patria e l'umanità.

— La Federaz. Giovanile cattolica ha, a sua volta, inviato al Pontefice un telegramma di omaggio invocando l'apostolica benedizione.

Alla basilica Vaticana. — Il popolo per tutta la giornata di ieri si è affollato nella Basilica Vaticana I borghi e le adiacenze della Basilica sono stati animatissimi.

I balconi e le finestre della Piazza Rusticucci e e dei Borghi erano addobbati con damaschi e drappi; alla sede del circolo leonino era issata la bandiera sociale.

Numerosissimi vescovi, prelati e sacerdoti italiani e stranieri hanno celebrato la messa nella Basilica.

Alle 8, i componenti le Associazioni, i circoli cattolici, rispondendo all'invito della Giunta Diocesana ed alla iniziativa del Comitato per la devozione a S. Pietro sono accorsi numerosi alla messa celebrata all'altare della Cattedra e si sono accostati alla Comunione, secondo l'intenzione del Santo Padre.

Mons. Nasalli Rocca arciv. di Tebe, ha celebrato la messa ed ha pronunciato un elevato discorso.

Il matutino è stato pontificato all'altare del Coro da mons. Pietropaoli, arciv. di Calcide, la messa solenne è stata pontificata alla Confessione dal card. arciprete Merry del Val. I secondi Vespri, cui ha assistito il cardinale arciprete, vennero pontificati da mons. Nasalli Rocca, Elemosiniere segreto di S. S.

Ieri mattina mons. Zampini, del capitolo vaticano, ha somministrato la Cresima a numerosi bambini.

Ieri sera la facciata della Basilica fu illuminata dalle tradizionali fiaccole e lanternoni.

ALTRO ARRIVO DI TONNO FRESCO.

La Delegazione centrale per la pesca informa che ieri sera è giunto a Roma un'altro ingente carico di tonno fresco, trasportato dalla Sicilia a Civitavecchia con una delle baleniere frigorifere, e di lì con vagoni frigoriferi a Roma.

Il predetto carico sarà messo in vendita questa mattina lunedì, nei soliti spacci, a prezzo non superiore a quello stabilito dal vigente calmiere in lire sette il chilogrammo.

Ma come?! invece di diminuirlo, la Delegazione Centrale per la Pesca consolida *il prezzo di sette lire il chilogrammo? Comprendiamo che il tonno fresco venduto a prezzo basso diventerebbe un alimento di largo consumo* popolare *e... ne sarebbero un po' turbati gli interessi dei negozianti di pesce: ma è ben l'alimentazione del popolo che bisogna offrire a prezzi bassi ed il tonno — secondo il nostro modesto avviso — potrebbe essere venduto al consumatore ad un prezzo inferiore di alcune lire a quello del cosidetto* calmiere... *che non calma niente.*

Vorrà provvedere l'on. Tosti di Valminuta?...

L'inaugurazione di un Laboratorio Scuola A SAN MICHELE

Alla presenza dell'autorità e di un folto pubblico ha avuto luogo ieri alle 10 l'inaugurazione di un nuovo laboratorio-scuola di tessitura serica istituito dalla ditta Palladino e Pignalosa col concorso del Comune presso l'Ospizio di S. Michele. Dopo una visita interessante alle sale del laboratorio dove si fabbricano i tre differenti tipi di broccati, damaschi e velluti in stile antico e che vengono esportati per tutta l'Europa, il comm. Leonardi, ass. per le istituzioni professionali ha preso la parola in nome dell'Amministrazione Comunale, rilevando come questo sia il primo, in ordine del tempo, dei sei laboratori-scuole già deliberati dal Comune di Roma e che si inaugureranno nel 1919. Ad esso seguiranno a distanza brevissima di mesi e anche di giorni la scuola d'Arte Figulina nello stesso locale di S. Michele, il laboratorio scuola per operai falegnami nel quartiere Tiburtino, l'altro per cementisti e muratori alla Ferratella, quello per operai meccanici – già scuola Tornitori militari – al Testaccio, e finalmente il laboratorio scuola per le arti dell'indumento nel centro della città: istituzioni scolastiche le quali mirano tutte alla formazione e all'educazione professionale di differenti maestranze, che vanno dalle tradizionali industrie artistiche romane alla grande industria moderna.

L'ass. Leonardi ha poi esposto il funzionamento del laboratorio scuola deliberato dal Municipio di Roma prima che intervenisse il decreto luogoten. che disciplina il funzionamento di queste nuove importantissime istituzioni scolastiche professionali e regolato identicamente attraverso una mirabile fusione della iniziativa privata con l'azione degli enti pubblici. L'ordinamento venne concepito nel senso che una ditta maestra nell'arte della tessitura serica – la quale fu la ditta Palladino e Pignalosa – fornisse officina, telai, insegnanti; e il Comune di Roma per sua parte incoraggiasse l'inizitiva contribuendo al mantenimento dell'istituzione e fornendo i cartoni, su disegni preparati nella scuola professionale Margherita di Savoia, sotto la direzione di quel valoroso maestro che è Vittorio Grassi.

L'ass. Leonardi, traendo auspici dal fatto che nel vecchio glorioso Ospizio di San Michele magnificamente rivive un'industria romana proprio mentre incominciano i lavori per il Canale e per il porto di Roma, simbolo della nostra redenzione economica, ha concluso ricordando come l'Amministrazione Comunale negli anni di guerra, nella consapevolezza di un preciso dovere da compiere, si adoperò a preparare queste scuole per il popolo di oggi e di domani; superando difficoltà ed ostacoli non lievi, da cui tuttavia si deve soltanto trarre motivo di incoraggiamento per operare meglio e di più.

L'ass. Leonardi è stato vivamente applaudito. Dopo di lui hanno parlato anche assai applauditi il cons. com. Grifi, direttore dell'Ospizio, il Sottosegretario di Stato per l'Industria ed il Commercio, on. Ruini, dichiarando come il Governo si proponga di far sorgere dovunque queste scuole professionali educatrici del popolo; ed infine il Sindaco Apolloni, che dopo aver ringraziato l'ass. Leonardi e dopo aver tessuto con parola semplice e chiara un simpatico elogio del lavoro fruttifero ha ricordato come sua intenzione sia di agire per il bene della città con la stessa iniziativa e passione che portava nel suo studio al conseguimento di un ideale artistico. Dopo una nuova visita alle sale d'esposizione dove sono stati molto ammirati i primi campioni prodotti dalla Scuola sui cartoni di Vittorio Grassi e spiegati dal valoroso direttore artistico dello stabilimento, cap. Pignalosa, la cerimonia ha avuto termine con un sontuoso rinfresco offerto agli invitati.

Per l'anniversario della nascita di Garibaldi

UN CORTEO

Poichè vicende politiche e condizioni di spirito pubblico impedirono quest'anno di commemorare in modo degno l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi la Direzione centrale della Federaz. Nazionale dei Reduci « Grande Italia » e la Presidenza della Società dei Reduci « Patrie Battaglie » – hanno stabilito di celebrare il giorno della nascita dell'*Eroe* con un grandioso corteo popolare, che domenica 6 luglio, alle 18, muovendo da Piazza Venezia, si recherà con bandiere e musiche al Gianicolo a rendere omaggio alla memoria di lui che fu ed è simbolo puro delle più alte idealità di Patria e di vera fratellanza umana.

Per preordinare la manifestazione le organizzazioni patriottiche e gli Istituti sono invitati a delegare un loro rappresentante alla riunione che sarà tenuta martedì sera 1° luglio alle 21, nella sala della Fratellanza Militare Umberto I, vicolo Morgana 12.

UNA RIUNIONE DEI REDUCI GRANDE ITALIA

Sotto la presidenza dell'on. Pais si è riunita la Direzione centrale della Federazione Nazionale dei Reduci « Grande Italia ». Approvata la proposta di una commemorazione solenne di Garibaldi in occasione della ricorrenza della nascita, è stato considerato il momento politico attuale e si è deliberato di incitare i sodalizi confederati e le sezioni di tutta Italia e perseverare nella loro azione intesa a mantenere salda nella coscienza nazionale la fede nei grandi destini della patria e per guidare il popolo verso mete di civile progresso con illuminata fermezza e con propositi atti a superare il grave periodo che si attraversa; onde sia manifesto davanti al mondo, che sopra qualsiasi competizione di parte stanno le alte, intangibili idealità in nome delle quali e per le quali si è sofferto, combattuto e vinto e si reclama, senza artificiosi compromessi e senza rinuncie, la integrazione piena e completa dei nostri diritti riscattati col sangue ed a prezzo dei più duri sacrifici.

IL COMIZIO DEGLI AVVENTIZI DELLO STATO — Nei locali della Fratellanza Umberto I° al vicolo Margana, gli avventizi dello Stato hanno tenuto ieri con comizio per discutere in merito al caro-viveri e alla loro presente posizione.

Dopo che il presidente comm. Cisotti del Ministero dell'Industria, che ha aperto la seduta facendo la relazione di quanto il Consiglio direttivo ha operato presso le autorità per l'accettazione delle richieste della classe, hanno preso la parola l'avv. Montemurri il quale ha portato l'adesione del Sindacato del Pubblico Impiego, Martignani, Scusi, Gargiulo e Bernabei. E' stato infine approvato un o. d. g. presentato da Gargiulo col quale gli avventizi insistono affinchè si conceda loro uno stato giuridico morale ed economico di piena e completa uguaglianza con gli altri impiegati così detti di ruolo e invocano che sia anche ad essi concesso l'acconto di 85 lire mensili con decorrenza retroattiva, in attesa della promessa riforma.

UN CORTEO DI LIBERI PENSATORI.

Ieri alle ore 17 in un aula del Collegio Romano, Innocenzo Cappa, con un vibrante discorso commemorò Giordano Bruno.

L'oratore fu vivamente applaudito. Terminata la cerimonia un corteo di circa 500 persone con numerose bandiere di associazioni liberi pensatori e logge massoniche si recò in piazza Campo de' Fiori a deporre una corona d'alloro sul monumento.

Durante il percorso, furono emesse grida ostili contro l'on. Nitti ed il Governo dai numerosi framassoni che pure hanno dei rappresentanti nel Sottogoverno.

BANCHETTO ALL'ASSESSORE ORLANDO. — Ieri sera al Castello dei Cesari fu offerto un banchetto all'assessore comunale comm. Paolo Orlando, per l'attività spiegata nel dare impulso ai lavori del porto di Ostia.

Fra i numerosi presenti notammo: oltre il Sindaco prof. Apolloni e gli assessore Valli e Galassi; i cons. comm. Albini, Levi, Mora, Roselli, Tupini, Guadagnoli, Ducci, Vecchiarelli, Cartoni; i cons. della Camera di Commercio Ascarelli e Zingone; ed i signori Netti in rappr. della Camera di Commercio e industria dell'Umbria; vice-ammir. Chierchia, e Zuffi; Frattarelli, Ricci pel Cons. dir. del Comitato Naz. pro Roma Marittima; Ferretti segr. del Comitato stesso, anche in rappr. dell'Ass. miglioramento Celio; Pesci, Milano, Fiorentino pel Cons. dir. della Soc. gen. negozianti ed industriali; Santarelli, pres. della Soc. An. Coop. negozianti lattai; ten. gen. Panizzardi; Querini, Seguari, march. Pallavicino, Angelini, Giani, Piacentini, Dragoni, Maggi, Benedetti, Spadoni, Lenzi, Pietrostefani, Guerani, Buzzi, Rapisarda Rizzo, Incarnati, Mauceri, Lauretti, Giorgini, Pavoni, Bosermann, Patragnani, Dei, Parboni, Taburet, Vasari, princ. di Cassano Zunica, Bolognesi, Chiappa, Colombo, Navone, De Santis, Passarelli, Guerrieri, Tailetti, Foschini e molti altri.

Al termine del banchetto parlarono vivamente applauditi: Ascarelli, Zuffi, Cartoni, Guadagnoli, il princ. di Cassano e Romolo Ducci.

L'assessore Orlando che era visibilmente commosso, rispose a tutti con un vibrante discorso.

Al festeggiato venne offerta dal Sindaco prof. Apolloni una artistica medaglia che reca da un lato l'effigie di Minerva con una galea che solca il mare e d'altra la seguente epigrafe: *A Paolo Orlando apostolo della Roma Marittima – Il Comitato con grato animo – Giugno* 1919.

La simpatica festa, nella quale regnò la massima cordialità, terminò alle ore 22.30.

IN ONORE DI UN MINISTRO POLACCO. — Mentre il generale Lettow-Vorbeck guida le truppe tedesche contro la Polonia, gli emigranti polacchi residenti in Roma, incrollabilmente fermi nella fede per la libertà della loro patria, hanno voluto onorare, nella sede del Circolo polacco a via della Stamperia, il sig. Kowalski, nuovo Ministro di Polonia presso la Santa Sede.

Alla cerimonia, modesta e solenne, altamente patriottica, intervennero il Ministro polacco presso il Quirinale, sig. Skimmut col personale della Legazione, i componenti la missione franco-polacca col capitano Testut, il generale Katkouski col seguito, parecchi ufficiali e pressochè tutti i componenti la colonia polacca a Roma.

Il sig. Kowalski ebbe accoglienze cordiali e festose. Gli onori di casa erano fatti dal Ministro Skimmut, presidente del Circolo e dalla contessa De Mohl vice-presidente.

Fra gl'intervenuti si notavano: S. E. mons. Zalewski, il prelato mons. Florczak, sig. Marynowski, Protoowski ed altri.

In particolar modo fu festeggiata, ospite gradita, la deliziosa ed elegantissima sig.ra Edvige Teplitz-Mrozowska, già celebre artista drammatica, consorte del direttore della Banca Commerciale a Milano, fervida patriotta. Le fecero degna corona la contessa Pagani, De Angelis Romano, Bakalowicz e la valorosa e gentile nostra collega in giornalismo, signorina Ofelia Borowska-Colautti.

CONGRESSO DEGLI AVVOCATI SMOBILITATI. — Oggi, alle 16, nell'aula grande degli avvocati a pianterreno del Palazzo di Giustizia – con l'intervento degli Ordini professionali – verranno inaugurati i lavori del 1° Congresso nazionale degli avvocati e procuratori che hanno prestato servizio durante la guerra.

Ecco l'ordine dei lavori: « Ragioni e finalità della istituzione » relatore: Comitato provvisorio – « Elevamento morale della funzione e della pratica professionale »: relatore: Sezione di Roma – « Provvedimenti economici e giudiziari a favore degli smobilitati »: relatori: Sez. di Roma e Catania – « Provvedimenti di carattere generale »: relatori: Sez. di Napoli e Palermo-Taranto – « Previdenza ed assistenza di classe »: relatore: Sez. di Milano – « Tariffe professionali »: relatore: Sez. di Firenze – « Organizzazione e statuto federale »: relatori: Comitato provvisorio e Sez. di Bari.

LA FESTA DEGLI ASILI ISRAELITICI. — Agli Asili Infantili Israelitici, al Lungotevere Sanzio, ha avuto luogo, ieri, l'assegnazione dei premi di fondazione Luigi Canobbi, Samuele Ottolenghi, Isacco Segre e Dario Ascarelli.

Nella sala del ricreatorio, alla presenza di numerosi invitati, più di duecento bambini, accompagnati al piano, hanno cantato inni patriottici.

Dopo un breve discorso del presidente Daniele Sonnino si è proceduto alla consegna delle medaglie d'argento assegnate dal Ministero della Pubblica Istruzione ai benemeriti degli Asili, ing. Tagliacozzo, e dott. Della Seta.

Lette dal segretario avv. Sonnino l'adesioni dell'on. Boselli, dei comm. V. E. Bianchi, Di Donato, Tesoro e Aphel, la cerimonia ha avuto termine con la premiazione dei bambini e con un coro cantato dai premiati.

PATRIOTTICA CERIMONIA DI BENEFICENZA ALL'« AUGUSTEO »

Per la sera di sabato prossimo 5 luglio, è annunziata all'*Augusteo* una cerimonia a beneficio del *Sanatorio dei Figli dei combattenti* in Ariccia, con programma essenzialmente patriottico nel quale avrà parte prevalente l'Areonautica.

In questa serata, che riuscirà una solenne celebrazione delle glorie indimenticabili della nostra Areonautica militare durante la guerra, si proietterà per la prima volta una interessante *film* eseguita in in Zona di Guerra, durante l'ultimo anno della campagna, dalla Sezione Cinematografica del Comando Supremo, riproducente la vita della nostra Areonautica mobilitata: episodi dell'attività giornaliera, preparazione e operazioni di guerra, personalità, macchine vedute in azione e nell'intimità, sui campi di aviazione negli hangars, in batteria, in sezione, ecc.

La *film* sarà presentata da una conferenza illustrativa del tenente Nino G. Caimmi, nostro collega in giornalismo e già addetto al Comando Supremo di Aeronautica in Zona di Guerra.

La serata sarà completata da altri numeri interessanti che concorreranno efficacissimamente al duplice scopo patriottico e benefico.

GRAVE LUTTO DI UN COLLEGA. — Il nostro carissimo collega comm. Federico Mastrigli è stato colpito da grave sventura.

L'adorato padre suo Ettore, che fu probo e attivo industriale, si è spento alle 22 di iersera serenamente come serenamente era vissuto.

Al caro collega giungano in questo momento di sconforto le nostre fraterne condoglianze.

LUTTO NELLA P. S. — Nella clinica Postempski in via Fabio Massimo è morto in seguito ad appendicite, il delegato di P. S. Prudentino Benedetto che da diversi anni prestava servizio in Roma, prima nell'ufficio pratiche e poscia presso il Commissariato di S. Eustacchio. Durante la guerra fu inviato per circa due anni al confine.

La salma sarà stamane trasportata in Ostumi per essere tumulata nella tomba di famiglia.

LA MORTE DEL DOTT. SPERANZA. — In ancor giovane età si è spenta ieri nella clinica Fioretti il dott. Bianco Speranza, dove resse con solerzia e spirito di abnegazione la stazione sanitaria. Fu un valoroso sanitario e molto si distinse nella lotta contro la malaria.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il consueto errore – Nella propria abitazione in via Nomentana 116, ieri mattina Francesco Di Frattone di a 5, per errore ingoiò del petrolio.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Investimenti – La bambina Anna Quartulli di a. 6 ab. in via Pesaro 34, ieri mattina in via Appia Nuova, fu investita da un ciclista riportando lievi contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in pochi giorni.

— Il contadino Bernardino Cherubini di a. 64, ieri sera nei pressi della tenuta Boccaleone fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni gravi in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri sera in piazza Rusticucci fu arrestato Cecchini Orlando di a. 18 ab. in via Frattina 27, perchè aveva destramente rubata una borsetta d'argento cesellata in oro del valore di L. 100 alla sig.ra Mazzara Giuseppina.

Tentato suicidio. — L'impiegata alla Banca d'Italia Emma Pacini di a. 33, ieri alle 17.30 nella propria abitazione in via dello Statuto, 15, perchè rimproverata dal padre Giovanni, tentò suicidarsi ingoiando 10 pasticche di chinino.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Mortale malore. — Ieri alle ore 12.45, Andrea Pelli di a. 32 mentre stava mangiando nella propria latteria in via Fabio Massimo 51, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato nella vicina clinica del prof. Postempski, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie – Ieri mattina in piazza di Cinquecento, Matteo Di Santo di a 11, mentre si trovava aggrappato alla motrice di un tram municipale della linea 27, cadde, e fu investito dal rimorchio, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Ieri sera alle ore 22, dopo lunga, inesorabile malattia, si è spenta la nobile e operosa esistenza di

Ettore Mastrigli

Ne dànno, angosciati, la dolorosa partecipazione il figlio comm. FEDERICO, il nipote ETTORE MASTRIGLI, la vedova CAROLINA CHECCHI ved. GARAGNANI con i figli MARIO, ANTONIETTA, EDOARDO e MARGHERITA GARAGNANI, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite.

Roma, 30 *giugno* 1919.

Via Viminale N. 58

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera con la brillantissima commedia di Gandera: *La dame de chambre*, la Comp. Gandusio, dopo una trionfale stagione prende congedo dal nostro pubblico.

Lo spettacolo di stasera è in onore dei valorosi interpreti della Compagnia; è facile quindi prevedere una sala affollatissima.

— Domani sera prima recita della Compagnia del « Grand-Guignol » col dramma in 3 atti di De Lorde: *L'uomo misterioso* e la brillantissima commedia: *Poche ma sentite parole*.

Argentina. — Questa sera andrà in iscena all'*Argentina* la seconda novità della stagione di cui la Comp. Palmarini darà un'edizione assai accurata: *Il conquistatore*; è una commedia in 3 atti di un autore giovane, Luigi Maggi, che è alle sue prime armi e che chiede il giudizio schietto ed ambito del pubblico romano.

— Quanto prima la: *Modella* di A. Testoni.

Valle. — Questa sera: *L'avvocato difensore*.

— Domani martedì: *L'aria del Continente*.

Mercoledì serata in onore della sig.na Rosina Anselmi con: *L'ultimo Naso*.

Nazionale. — Si ritorna stera al: *Rigoletto*.

Adriano. — E' annunziata per stasera la: *Duchessa del bal Tabarin*.

— Domani: *Finalmente soli*.

Manzoni. — La fortunata stagione lirica ha termine questa sera con il 132° spettacolo con il *Rigoletto* e lo spettacolo é in onore del bravo baritono Giuseppe Bartolini, che tante e meritate simpatie ha saputo conquistare nel pubblico. La parte di *Gilda* sarà come sempre sostenuta dalla sig.ra Giuditta Francini.

Eliseo. — Oggi il teatro rimane chiuso per la trasformazione floreale della sala e dello scalone e per la prova generale della nuovissima bizzarria in 3 atti e 4 quadri di Yambo e Marcantelli *La signorina Mefistofele* per la quale é vivissima l'attesa. Si prevede per domani sera una sala elegantissima ed affollata.

Per buona norma del pubblico lo spettacolo si inizierà alle 21.30 precise.

Morgana. — Ieri nella brillantissima operetta *S. E. Belzebù*, messa in scena con grande lusso e con molta diligenza si distinsero in ispecial modo la Cavallini che sostituiva la Besido, il Mari, e il Petroni.

Oggi nuova replica di *S. E. Belzebù*.

Mercoledì la *Duchessa del Bal Tabarin*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La dame de chambre*, ore 21.
Argentina. — *Il conquistatore*, ore 21.
Valle. — *L'avvocato difensore*, ore 21.
Nazionale. — *Rigoletto*, ore 21.
Adriano. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 21.
Eliseo. — Riposo.
Morgana. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

INFORMAZIONI

Il Governo spagnuolo all'on. Nitti

(S) **Madrid**, 28 – Il Presidente del Consiglio Maura, ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia, on. Nitti, il seguente telegramma:

« Esprimo la mia profonda gratitudine a Vostra Eccellenza per il telegramma che volle inviarmi nell'assumere la direzione del Governo italiano, e nel medesimo tempo le trasmetto le mie cordiali felicitazioni insieme con quelle dei miei colleghi e del popolo spagnuolo per la conclusione della pace con la Germania.

« Le ammirevoli virtù delle quali la Nazione italiana ha dato prova in giorni difficili costituiscono un nuovo titolo per l'ammirazione e per la simpatia verso l'Italia nutrite sempre dalla Spagna e delle quali oggi ho l'onore di rendermi interprete.

L'on. Nitti e i combattenti

La *Stefani* comunica:

Il Presidente del Consiglio on. Nitti ha ricevuto i rappresentanti dell'Associazione Nazionale dei combattenti, i quali gli hanno presentato i voti del congresso di Roma.

Il colloquio é durato un'ora e mezza e tutte le questioni che più interessano i combattenti sono stati esaminate e discusse con ogni cura.

Il Pres.te del Consiglio ha dato i maggiori affidamenti e ha espresso la convinzione che i combattenti, i quali hanno sofferto i dolori della guerra, saranno la grande forza di rinnovazione sociale della nuova Italia, la quale farà per essi tutto ciò che sarà possibile, se non a compensare, a rendere meno aspro il loro sacrificio.

Nuovo prestito smentito

E' ufficialmente smentita la voce che il Governo stia per emettere un nuovo prestito. Questa voce — dice la *Stefani* — non ha alcun fondamento.

CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA RIFORMA ELETTORALE

Il Consiglio dei Ministri che probabilmente, sarà nuovamente, convocato domani, sarà chiamato, a quanto si assicura, a discutere la proposta di legge di iniziativa parlamentare per la riforma elettorale, sulla quale, nelle precedenti riunioni, si ebbe un semplice scambio di idee fra i Ministri.

Come è noto la proposta è pendente dinanzi alla Camera con due diverse relazioni, quella dell'on. Camera per la minoranza, della Commissione, nominata dagli uffici e quella dell'on. Micheli per la maggioranza, quest'ulima propugnante anche la proporzionale.

Al riguardo il Presidente del Consiglio conferirà oggi coi due relatori.

Si conferma, come l'altro giorno accennammo, che l'on. Nitti consentirebbe che la discussione di svolgesse non appena esaurita quella sulle comunicazioni del Governo.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Federzoni ha presentanto una interrogazione al *Presidente del Consiglio e Ministri dell'interno e della guerra* per sapere se approvino l'inaudita violenza con la quale gli agenti della forza pubblica hanno cercato di reprimere, la sera del 28 giugno 1919, in Roma, ogni tentativo di manifestazione contro il gabinetto Nitti, malmenando senza ragione persone d'ogni età e condizione e perfino ufficiali in divisa, con gravissima offesa della disciplina militare e dei diritti di ogni cittadino in regime di libertà. »

La Sicilia per l'on. Pantano

La nomina dell'on. Pantano a Ministro dei LL. PP. favorevolmente accolta nell'ambiente parlamentare e nei centri di lavoro più importanti dell'Italia, ha avuto in Sicilia un'eco di affettuosa simpatia.

Oltre 700 telegrammi, esprimenti la sodisfazione dei Comuni, delle Provincie, delle Associazioni, degli Enti pubblici e privati sono giunti all'on. Pantano.

In questi momenti il Dicastero dei LL. PP. ha una importanza eccezionale ricollegandosi ad esso la risoluzione del razionale collocamento della mano d'opera disoccupata, che inevitabilmente la smobilitazione riverserà sempre più sul mercato.

L'on. Pantano, fin dal primo giorno del suo insediamento, si è posto all'opera per coordinare un completo piano d'immediata attivazione di lavori, trattenendosi al Ministero a lavorare fin quasi la mezzanotte.

Il falso plebiscito jugoslavo di Fiume

◆ (S) FIUME, 29. — Riccardo Zanella, ex-deputato di Fiume al parlamento ungherese e presidente della « Associazione autonoma » pubblica una recisa smentita al preteso plebiscito jugoslavo presentato recentemente da Pasic al Presidente Wilson.

Zanella dichiara che l'« Associazione autonoma fondata nel 1901 e che raccoglie in sè l'elemento schiettamente italiano e la grande maggioranza della popolazione fiumana, nulla ha di comune col piccolissimo gruppo di circa 20 firmatari del memoriale che vuole la città libera sotto il protettorato inglese; protesta solennemente contro l'inaudito abuso che quei venti cittadini hanno fatto del nome del vero partito autonomo e riafferma con incrollabile fermezza la volontà dell'« Associazione autonoma » e della assoluta maggioranza del popolo di Fiume di essere unito all'Italia.

La lingua italiana nel distretto di Pisino

In seguito a documentate domande dei capi di famiglia e alle proposte favorevoli del Comune e del Commissario Civile del Distretto politico di Pisino, la Giunta Provinciale dell'Istria ha chiesto ed ottenuto dal Governatore della Venezia Giulia la conversione in iscuole con lingua d'insegnamento italiana delle scuole slave istriane di Bogliuno, Borutto, Vreatia; Montemaggiore, Pas e Vregna e recentemente di Coretto.

La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione della scuola italiana ebbe luogo ovunque con particolare solennità. Analoghe domande sono state presentate dai capifamiglia delle comunità di Moncalvo e di Novacco, pure del idstretto politico di Pisino.

MINISTERO INTERNO
Nelle Amministrazioni civili.

Sono stati sciolti i seguenti Consigli Comunali: Mirabella Eclano (Avellino) – Arcola (Genova) – S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) – Melfi (Potenza) – Civitanova del Sannio (Campobasso) – Forino (Avellino) e nominati rispettivamente R. Commissari i signori:

Dott. Attilio Grieco – avv. Pietro Figari – dott. Antonio Crocetti – comm. Giuseppe Alongi – dott. Riccardo Ricciuti – avv. Augusto Guerriere.

***

Con recenti decreti luogotenenziali su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

S. Gregorio Magno (Salerno) – Approvazione dello Statuto organico della Cassa di prestanze agrarie.

Torino – Revoca del decreto 27 aprile 1899 che dispone la fusione dell'Ospedale Amedeo di Savoia con la Pia Casa della Divina Provvidenza ed approvazione dello Statuto organico del predetto Ospedale.

MINISTERO FINANZE
Concessione al Comune d'Iglesias

Sulla proposta del Ministro il Comune di Iglesias è stato autorizzato a continuare a riscuotere un dazio proprio di L. 10 a quintale sulle maioliche dorate; di L. 5 sulle maioliche colorate; di L. 6 a quintale sulle maioliche bianche con la marca Laveno, Richard, Ceramica Lombarda e di L. 4 a quintale sulle maioliche bianche e con altre marche.

MINISTERO TESORO
Sui miglioramenti agli impiegati

I miglioramenti economici agli impiegati dello Stato, dei quali l'on. Schanzer ha ordinato alle delegazioni del tesoro il pagamento a titolo di anticipo, non sono stati ancora applicati agli impiegati in aspettativa.

Questi, anzi, in base ad un telegramma circolare della Ragioneria centrale dello Stato sarebbero esclusi dal beneficio.

In seguito alle vive premure degli interessati il Ministro del Tesoro esaminerà sollecitamente la questione.

MINISTERO GUERRA
Gabinetto del Sottosegretario di Stato

L'on. Andrea Finocchiaro Aprile, Sottosegretario di Stato per la Guerra, ha chiamato a far parte del suo Gabinetto, il Gr. U. dott. Umberto Eula, Direttore Capo Divisione nel Ministero della Guerra quale Capo Gabinetto, il cav. avv. Pietro Traina, quale segretario particolare ed il cav. dott. Armando Rondinelli, primo Segretario nel Ministero delle Guerra, quale Segretario di Gabinetto.

Assegni ai militari tubercolosi

Un provvedimento stabilisce che ai militari in attesa di liquidazione di pensioni e affetti da tubercolosi sia corrisposto un assegno: questo per i soldati non dovrà essere inferiore alle 300 e per gli ufficiali alle 400 lire mensili.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
I rappresentanti la « Tommaseo » dal Ministro.

L'on. Tovini e l'avv. Negretti segretario generale della « Nicolò Tommaseo » si sono recati dal Ministro della P. I. on. Baccelli e dal Sottosegretario on. Celli e hanno recato loro il saluto e l'augurio dell'Associazione.

Dopo un cortese scambio di idee l'on. Baccelli e l'on. Celli hanno dichiarato che in questo momento, ancora così difficile per la vita nazionale, essi terranno vivamente presenti e a cuore i bisogni della scuola italiana senza *preoccupazioni politiche e di parte*. L'on. Baccelli ha dichiarato che egli non farà politica ma soltanto il bene della scuola.

L'on. Tovini e l'avv. Negretti hanno anche interessato il Ministro dell'Istruzione, il Sottosegretario e l'on. Belotti Sottosegr. al Tesoro perchè anche ai maestri dipendenti dai Comuni autonomi venga subito pagato l'aumento delle 1200 lire come ai loro colleghi dipendenti dalle Amministrazioni provinciali scolastiche, essi hanno assicurato che faranno del loro meglio per risolvere favorevolmente questa questione.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Il Sottosegr. di Stato on. Ciappi è partito per Recanati per assistere alla celebrazione del centenario leopardiano.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Uffici del lavoro nei porti

Presso l'Ufficio del lavoro è stato depositato lo schema di un decreto riguardante l'istituzione degli uffici del lavoro nei vari porti d'Italia.

Il decreto e la relazione saranno discussi nella prossima seduta del Comitato permanente del lavoro. La relazione illustra la situazione dei lavoratori dei porti ed accenna alle necessità che il Governo provveda alla sistemazione loro poichè molti percepiscono paghe minime e sono per un discreto periodo dell'anno disoccupati.

Passando ad esaminare i rimedi contro questo stato di fatto e considerando che buona parte degli inconvenienti lamentati derivano dal saltuario arrivo dei piroscafi e dallo scarico non sempre continuo delle merci, propone l'istituzione di un ufficio de traffico presso il Min. dei Trasporti il quale avrebbe l'incarico di determinare, tenuto presente il movimento di ciascun porto, la mano d'opera, le banchine, i magazzini e i carri ferroviari disponibili, il numero massimo dei piroscafi che approssimativamente possono giungere nei vari porti, con la facoltà anche di far cambiare rotta ai piroscafi diretti verso quei porti che per un insieme di circostanze non consentissero lo scarico.

Questo ufficio distribuirebbe il lavoro fra i vari porti, aiuterebbe il loro sviluppo ed eliminerebbe l'inconveniente dell'accumularsi delle merci.

La relazione propone anche di diminuire i punti di scarico e stabilire le ore di lavoro nei porti per ridurre al minimo la disoccupazione. Continua poi enumerando i vari metodi che solitamente si seguono nell'assunzione degli operai per i lavori dei porti, gli sfruttamenti ai quali sono soggetti, la necessità di elevare anche moralmente le loro condizioni e conclude dichiarando che é giunto il momento di istituire nei vari porti un ufficio del lavoro che curi l'iscrizione e l'assunzione degli operai sotto determinate condizioni.

Lo schema di decreto stabilisce poi le modalità per le quali i lavoratori possono iscriversi nei registri dell'ufficio del Lavoro che rilascierebbe agl'iscritti una speciale tessera di riconoscimento.

Gli uffici del lavoro sarebbero presieduti dal Presidente degli enti portuali e risulterebbero composti di rappresentanti di industriali e commercianti e di lavoratori.

Gli uffici del lavoro avrebbero anche la facoltà di creare nei vari porti speciali istituti di mutuo e di assicurazione e di far passare, temporaneamente e qualora la necessità lo richieda, alcuni lavoratori da uno speciale ramo di lavoro ad un'altro.

Il decreto stabilisce poi le penalità in cui dovrebbero incorrere coloro che assumono lavoratori non regolarmente iscritti nei registri degli uffici del lavoro.

Dall' Estero

DISORDINI IN GERMANIA

(S) **Zurigo**, 29 – Si ha da Francoforte: In seguito ai disordini avvenuti la scorsa notte è stato proclamato lo stato d'assedio.

Essendosi formato sulla piazza del mercato un importante assembramento le truppe del Governo sono state costrette ad aprire un vivissmo fuoco per sgombrare la piazza.

Vi sono stati 7 morti e 22 feriti.

Verso le 21 le truppe del Governo si sono ritirate.

LA MORTE DI CARP.

◆ (S) **Jassy**, 25 (*Ritardato*). — Carp, ex Presidente del Consiglio romeno, é morto all'età di 82 anni.

PER LA COOPERAZIONE AMERICANA ALLA AGUERRA.

◆ (S) **Parigi**, 29. — Il Governo francese sta preparando l'edizione di un volume nel quale verranno ricordati tutti i fatti riferentisi alla cooperazione americana durante e dopo la guerra. Ogni soldato americano che ha servito in Francia riceverà un esemplare di tale volume.

IL VORALBERG PER L'UNIONE ALLA SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 29. — Il Governo del Voralberg ha informato il Consiglio federale che con una votazione popolare l'ottanta per cento degli elettori si é pronunziato a favore dell'unione alla Svizzera rifiutando di accettare qualsiasi compenso, ma il Consiglio federale ritiene che la questione richiede un esame approfondito.

La guerra dovunque

◆ (S) **Helsingfors**, 29. — Il generale Youdenitch, nominato dall'ammiraglio Koltchak comandante delle truppe antibolsceviche per le provincie baltiche, é partito per quel fronte.

Profughi giunti nel distretto di Kotka provenienti da Ingrie dicono che Krasnaya Gorka é stata ripresa dalle truppe rosse.

◆ (S) **Stoccolma**, 29. — Un comunicato estone reca che martedì scorso in direzione di Gatchina un distaccamento dell'esercito del nord ha riferito che il nemico sotto la pressione delle truppe ha sgombrato i villaggi di Voronina, Spastrevue e la stazione di Cikrino.

◆ (S) **Zurigo**, 29. — Si ha da Budapest: E' stato proclamato lo stato d'assedio rinforzato. I controrivoluzionari sorpresi armati saranno fucilati. Funziona la corte marziale.

L'Inghilterra non è responsabile dell'affondamento della flotta tedesca

Circa l'affondamento delle navi tedesche a Scapaflow l'Ambasciata d'Inghilterra comunica quanto segue alla Stefani:

E' necessario ricordare in primo luogo che la decisione di internare le navi da guerra tedesche invece di esigerne la resa fu presa dai capi dei Governi Alleati.

Il parere dei competenti dell'Ammiragliato inglese era di esigere la resa assoluta delle navi, ma questo consiglio non venne accettato dagli Alleati, e la decisione presa allora ha creato una situazione che ha reso impossibile di prevenire l'affondamento.

Si era dapprima convenuto che le navi dovessero essere internate in porti neutrali il che evidentemente avrebbe impedito agli alleati di collocare a bordo di esse guardie armate; ma le difficoltà inerenti all'internamento in porti neutrali condussero il Consiglio Navale degli Alleati a decidere che fossero internati a Scapaflow, incaricando il Comandante in capo della Flotta Britannica di prendere gli opportuni provvedimenti.

Era quindi intenzione del Consiglio Navale degli Alleati che questi provvedimenti fossero per quanto era possibile quelli che sarebbero stati attuati in un porto neutrale. Perciò non si ritenne ammissibile la presenza di guardie armate sulle navi.

Del resto é da ritenere che, rimanendo la cura ed il mantenimento delle navi affidati a distaccamenti tedeschi non sarebbe stato mai possibile di evitare che essi potessero affondarle.

Le dimensioni e la complessità del macchinario di queste navi, avrebbero sempre reso relativamente facile a pochi uomini, con la necessaria conoscenza tecnica, di aprire le valvole o di provocare in altro modo l'affondamento, all'insaputa delle guardie.

Data la condizione di internamento furono dovute autorizzare per quanto in modo limitato, comunicazioni fra le navi limitate alle visite dell'Ammiraglio tedesco, dei medici e dei cappellani a bordo delle navi stesse, visite effettuate per mezzo di imbarcazioni britanniche.

Il carbone, i lubrificanti, e l'acqua venivano riforniti a cura delle autorità britanniche; le provviste, i viveri ecc. provenivano dalla Germania.

La posta sia in arrivo che in partenza veniva censurata.

Le condizioni dell'internamento delle navi affidavano agli alleati la loro sorveglianza per modo che, se fosse stata ricominciata la guerra, essi sarebbero stati in grado di sequestrarle, ma le navi rimanevano frattanto di proprietà tedesca, con personale tedesco incaricato del loro mantenimento, per cui non si potè negare all'ammiraglio tedesco di comunicare col personale da lui dipendente essendo egli responsabile della disciplina e della economia interna.

In tali condizioni il collocare guardie armate sulle

navi avrebbe costituito una violazione dei termini dell'armistizio.

I distaccamenti tedeschi a bordo da 4700 uomini erano stati ridotti a 1800 essendo stati i rimanenti rimpatriati per malattie e per mancanze disciplinari e non erano stati sostituiti con altri.

L'ammiraglio Von Reuter dichiarò verbalmente che egli aveva dato gli ordini perchè fossero affondate le navi sotto la sua propria responsabilità e essendo sotto l'impressione che l'armistizio fosse cessato il giorno di sabato ».

In tutta la questione dell'internamento delle navi tedesche la Gran Bretagna non si è allontanata dalla linea di condotta tenuta durante la guerra. La Gran Bretagna ha scrupolosamente eseguito le condizioni dell'armistizio obbedendo alle leggi di guerra ed ai principi dell'umanità.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	26	27
Nuovo prestito francese 5 %	78 3[4	78 3[4
Presito francese 4 %	64 1[2	64 1[4
Prestito francese 4 % non lib.	64 --	63 3[4
Nuovi Consolidati	53 1[4	53 1[4
Egiziano unificato	86 --	85 1[2
Rend. spagnuola esterna nuova	95 1[2	94 1[2
Rendita italiana 3.50 %	56 1[2	57 --
Rendita Giapponese 4 %	73 --	72 1[2
Rendita turca unificata	67 --	67 --
Uruguay 6 ½ %	67 3[4	67 3[4
Venezuela	60 --	60 --
Marconi	63 16	61 16
Argento in verghe	53 3[4	-- --
Rame contanti	86 10	-- --

(S) **Londra**, 28 – Chèque su Italia 33. 60 a 36. 70 – Cambio su Parigi 29. 66.

Museo Commerciale Universale

Sotto gli auspici della Federazione di Commercio Internazionale, Associazione di Industriali e Commercianti che raggruppa 8.000 membri, si è creato in uno dei quartieri più attivi di Parigi un Museo Commerciale Universale, che ha per oggetto di concentrare in un vasto stabile i campioni di tutte le merci o i documenti riguardanti dette merci se i campioni non possono essere esposti.

Il Museo attira nei suoi locali, per mezzo di una pubblicità appropriata, una clientela di compratori di tutti i paesi e grazie a questa clientela, il Museo costituisce un'organizzazione di vendita su campioni e per mezzo della pubblicità. Esso assicura la distribuzione di cataloghi, prezzi correnti, circolari, fotografie di tutti i partecipanti che espongono i loro campioni o solo i documenti.

IL MUSEO UNIVERSALE crea fra l'altro un'organizzazione di AGENTI in FRANCIA ed in tutti i PAESI per la vendita della merce esposta.

Ogni agente è specializzato nella vendita dei prodotti che ha scelti, egli ha l'esclusività della vendita nella sua Regione e deve possedere un campione di tutti gli articoli delle sue specialità e tenerli in un locale a disposizione dei visitatori.

Ogni compratore che non potrà recarsi a Parigi alla sede del Museo, troverà nella propria Regione i campioni che possono interessarlo.

E' questa l'organizzazione più importante del mondo per la vendita all'ingrosso.

Essa è aperta ai fabbricanti e negozianti di tutti i prodotti.

L'ultimo numero del MERCURIO, edizione speciale del MUSEO COMMERCIALE UNIVERSALE, sarà inviato contro rimessa di Franchi 2,50 in francobolli a tutti coloro che ne faranno richiesta alla sede amministrativa, 43 Rue St. LAZARE – PARIS.

Verrà risposto gratuitamente ad ogni domanda di schiarimenti inviata al suddetto indirizzo.

Siamo certi che i nostri Commercianti e Industriali apprezzeranno quest'ottima occasione per far conoscere al mondo i loro prodotti e numerose saranno le adesioni a questa organizzazione ottima sotto ogni rapporto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 30 Giugno — Comm. di S. Paolo

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 7 36 m. – Tramonta alle 9.30 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 30 *giugno* — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19. 0	coper.	calmo	20. 0	16.0
Torino	16. 0	sereno	—	24. 0	13,0
Milano	17.0	—	—	24.0	12.0
Venezia	18.0	»	mosso	22.0	12 0
Bologna	21. 0	3[4 coperto	—	23.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	»	calmo	23 0	14.0
Firenze	18. 0	»	—	23 0	13.0
Roma	**18 0**	**sereno**	—	**24 0**	**11.0**
Bari	20.0	»	calmo	28 0	15.0
Napoli	—	»	calmo	24 0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	nebbioso	calmo	29.0	16.0
Messina	—	»	—	—	—
Cagliari	15.0	coperto	l. m.	26 0	10.0

◆ (S) TRENTO, 29. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica: Ore 8: Pressione 742,9; Temperatura massima 24,1; minima 12,0; cielo sereno.

Regio Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

29 *giugno* — *Mezzodì (meridiano Etna)*

Pressione a zero e al mare 765.8 - Provenienza del vento WSW - Velocità a 11h e 12h in chil. 10 — Tempetura 25.6 — Umidità assoluta in mm di mercurio 8.14 - Umidità relativa in centesimi 33 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 16 e — Minimo: 11.7.

SCIARADA

Son personal l'*un altro* e il *seguente*
E nell'*inter* si va a veder la gente

Spiegazione del passatempo di ieri:
Tra - nel - lo — TRANELLO

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Orario delle Ferrovie

D diretto - *DD* direttissimo - *A* accelerato - *M* misto - *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* - 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*

Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) - 20.40 *DD* – 21.30 *D*

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* - 23.30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 - 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 12.50 (Tivoli) – 16 (Bagni) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).

Frascati: 6 35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10

Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –

Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*

Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* - 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* - 24 *D* -

Trieste-Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* - 15.45 *D* – 23.35 *A*

C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 19.5 (Bagni) - 20.25 *A*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35

Albano: 8.25 – 15.5 – 21 20

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6 15 (*b*) - 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 - (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) – 17 (*b*) 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15 40 (*a*) - 19.10 (*b*) - 20.20 (*a*) – 21.20 - festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 - 12.30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 - 17.4 - 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9,30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzazo-Velletri: 6.20 – 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.2 - 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13 10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 15.35 - 18.5 - 16.35 - 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 - 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 - 12.55 - 14.25 – 15 55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino9 (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 – 20.29

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10
Tivoli	8.4	10.38	14—	16.41	20.46

Tivoli	6—	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 *fes*
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20—	20.41

Prezzo degli abbonamenti e delle inserzioni

IL POPOLO ROMANO

fondato nel 1872 è il più antico giornale della capitale ed ha una notevole diffusione nel mondo commerciale, industriale e bancario, per le speciali rubriche che si occupano di queste materie.

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1919

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

ITALIA E COLONIE
IL POPOLO ROMANO
Anno L. 28 — Semestre L. 15 — Trim. L. 8

ESTERO
Anno L. 46 — Sem. L. 24 — Trim. L. 12

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick
ITALIA E COLONIE
Edizione economica anno L. 33.80
Id. di lusso » » 36.00

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

Quarta pagina L. 1 – Pagine interne L. 2
Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4
Oltre la tassa governativa

AVVISI ECONOMICI

1ª Categoria — cent. 20 la parola
Comprende: Avvisi d'indole commerciale, vari, occasioni, smarrimenti, offerte e domande di appartamenti e locali.
Minimo L. 2.

2ª Categoria — cent. 15 la parola
Comprende: Lezioni, scuole, collegi, offerte d'impiego e di lavoro.
Minimo L. 1,50.

3ª Categoria — cent. 10 la parola
Comprende: Domande d'impiego e di lavoro, camere e pensioni.
Minimo L. 1.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2.

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.
Scrivere Positano - Via Toscana 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerti nazionali ed esteri.
Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti: Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi - coincidenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura.
Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

II Categoria

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile